

**Comune di POPOLI**  
Provincia di PESCARA

**Relazione dell'Organo di revisione economico-  
finanziaria  
al Rendiconto della gestione  
per l'esercizio 2019**

**L'Organo di revisione**

IOANNUCCI STEFANO

**RELAZIONE DEL RENDICONTO 2019**

## RELAZIONE DEL RENDICONTO 2019

Verbale n. 6 del 22 giugno 2020  
Comune di POPOLI

**Organo di revisione economico-finanziaria**  
Oggetto: Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

L'anno 2020 il giorno 22 del mese di giugno alle ore 9,00,00 presso il proprio studio in L'Aquila in Via Pescara n. 2, si è riunito l'Organo di revisione **economico-finanziaria** con la presenza dei Sigg.ri: IOANNUCCI STEFANO Revisore Unico

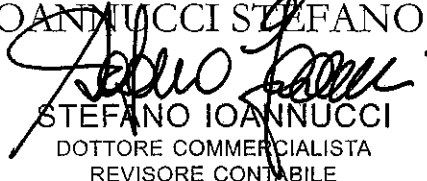
Il Presidente, riscontrata la presenza dell'intero Organo di revisione **economico-finanziaria**, dichiara la seduta valida e atta a deliberare.

### L'ORGANO DI REVISIONE ECONOMICO-FINANZIARIA

- dato atto che in data 10/06/2020 è stato formalmente trasmesso lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019;
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione si è uniformato a quanto previsto dal Dlgs. n. 118/11 e dei relativi allegati, allo Statuto ed al Regolamento di contabilità dell'Ente ed alle disposizioni di cui al Dlgs. n. 267/00 "Testo Unico sull'ordinamento degli Enti Locali" (ed in particolare all'art. 239, comma 1, lett. d);
- dato atto che nel suo operato l'Organo di revisione ha tenuto conto delle "Linee guida e relativi questionari per gli Organi di revisione economico finanziaria degli Enti Locali per l'attuazione dell'art. 1, commi 166 e ss. della Legge n. 266/05. Rendiconto della gestione", approvate dalla Corte dei Conti Sezione Autonomie con Delibera n. 16 del 30 luglio 2018.

### DELIBERA

di approvare l'allegata Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019, del Comune POPOLI (Provincia) di PESCARA,, che forma parte integrante e sostanziale del presente verbale.

L'Organo di revisione  
IOANNUCCI STEFANO  
  
STEFANO IOANNUCCI  
DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE CONTABILE  
Iscritto Albo Ordine Dott. Comm. AQ N° 131/A  
Revisore Legale dei Conti Iscritto al N° 84725

Allegato al verbale n. 6 datato 22 giugno 2020 dell'Organo di revisione del Comune di Popoli (PE)

## Relazione sul rendiconto per l'esercizio 2019

### L L'ORGANO DI REVISIONE

Preso in esame lo Schema di rendiconto per l'esercizio 2019, consegnato in data 10/06/2020, composto dai seguenti documenti:

- Conto del bilancio di cui all'art. 228, del Tuel;
- Conto economico di cui all'art. 229, del Tuel;
- Stato Patrimoniale di cui all'art. 230, del Tuel;

e corredato:

- dagli allegati previsti dall'art. 11, comma 4, del Dlgs. n. 118/11:
  - a) prospetto dimostrativo del risultato di amministrazione;
  - b) il prospetto concernente la composizione, per missioni e programmi, del Fondo pluriennale vincolato (Fpv);
  - c) prospetto concernente la composizione del Fondo crediti di dubbia esigibilità (Fcd);
  - d) il prospetto dimostrativo del rispetto dei vincoli di indebitamento;
  - e) prospetto degli accertamenti per titoli, tipologie e categorie;
  - f) prospetto degli impegni per missioni, programmi e macroaggregati;
  - g) tabella dimostrativa degli accertamenti assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - h) tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
  - i) prospetto rappresentativo dei costi sostenuti per missione;
  - j) prospetto delle spese sostenute per l'utilizzo di contributi e trasferimenti da parte di organismi comunitari e internazionali;
  - k) prospetto delle spese sostenute per lo svolgimento delle funzioni delegate dalle regioni;
  - l) il prospetto dei dati Siope;
  - m) l'elenco dei residui attivi e passivi provenienti dagli esercizi anteriori a quello di competenza, distintamente per esercizio di provenienza e per capitolo;
  - n) l'elenco dei crediti inesigibili, stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
  - o) la relazione sulla gestione dell'Organo esecutivo;
  - p) la Nota integrativa;
  - q) la tabella dimostrativa degli impegni assunti nell'esercizio in corso e negli esercizi precedenti imputati agli esercizi successivi;
- oltre che:
  - a) dal Conto del tesoriere di cui all'art. 226, del Tuel;
  - b) dal Conto degli agenti contabili interni di cui all'art. 233, del Tuel;
  - c) dall'inventario generale;
  - d) dalla tabella dei parametri di riscontro della situazione deficitaria strutturale;
  - e) dall'elenco degli indirizzi internet di pubblicazione del rendiconto della gestione, del bilancio consolidato deliberati e relativi al penultimo esercizio antecedente quello cui si riferisce il bilancio di previsione, dei rendiconti e dei bilanci consolidati delle unioni di comuni di cui il comune fa parte e dei soggetti considerati nel gruppo "amministrazione pubblica";
  - f) l'attestazione, rilasciata dai responsabili dei servizi, dell'insussistenza alla chiusura dell'esercizio di debiti fuori bilancio;
  - g) la relazione sulle passività potenziali probabili derivanti dal contenzioso;
  - h) elenco delle entrate e delle spese non ricorrenti;

visti

- le disposizioni di legge in materia di finanza locale;
- la normativa vigente in materia di Enti locali;
- lo Statuto ed il Regolamento di contabilità dell'Ente;

L'Organo di revisione dichiara di aver predisposto la presente Relazione in conformità di quanto disposto dall'art. 239, del Tuel

## **I) CONTROLLI, ACCERTAMENTI E VERIFICHE EFFETTUATI NEL CORSO DELL'ANNO 2019**

### **1. Controlli iniziali sul bilancio di previsione e documenti allegati e sulle variazioni di bilancio**

L'Organo di revisione, ai sensi dell'art. 239, comma 1, lett. b), del Tuel, ha espresso un parere (*favorevole, favorevole con riserva, contrario*) sulla congruità, coerenza e attendibilità delle previsioni di bilancio, dei programmi e progetti.

Il bilancio di previsione 2020 ed i relativi allegati, tra cui il Parere dell'Organo di revisione, sono stati approvati dal Consiglio comunale.

Successivamente, nel corso dell'esercizio l'Organo di revisione ha espresso parere favorevole sulle variazioni al bilancio di previsione suddetto (art. 239, comma 1, lett. b), n. 2, Tuel), dopo aver accertato:

- che la previsione di nuove o maggiori entrate rispetto a quanto previsto inizialmente si è basata su dati e fatti concreti;
- che non sono stati alterati gli equilibri di parte corrente e di parte capitale previsti dall'art. 162 del Tuel;
- che non sono stati effettuati storni dai capitoli iscritti nei servizi per conto di terzi in favore di altre parti del bilancio;
- che non sono stati effettuati storni di fondi dai residui alla competenza.

In relazione alla salvaguardia degli equilibri prevista dall'art. 193, del Tuel, l'Organo di Revisione dà atto che l'Ente ha provveduto alla verifica degli equilibri della gestione di competenza, dei residui e di cassa, oltre che alla verifica dei cronoprogrammi per l'imputazione a bilancio della spesa di investimento.

### **2. Tenuta della contabilità e completezza della documentazione**

L'Organo di revisione, durante l'esercizio 2019, ha espletato, mediante controlli a campione, tutte le funzioni obbligatorie previste dall'art. 239, del Tuel, redigendo appositi verbali, dei quali una copia è stata trasmessa al Sindaco e al Presidente del Consiglio (*oppure indicare gli altri Organi individuati nel Regolamento di contabilità*), procedendo in relazione al tipo di contabilità adottata.

In particolare, l'attività di controllo è stata rivolta principalmente a verificare la regolarità, mediante controlli a campione, delle procedure di entrata e di spesa secondo quanto previsto dal Principio contabile concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 del Dlgs. n. 118/11).

Tali verifiche sono state effettuate confrontando le entrate e le spese nelle loro varie fasi di accertamento/impegno, riscossione/pagamento, per garantire la salvaguardia degli equilibri di bilancio ed evidenziare le eventuali discordanze fra quanto previsto e quanto accertato/impegnato e tra quanto accertato o impegnato e quanto riscosso/pagato.

In particolare, l'Organo di revisione ha verificato che l'accertamento, prima fase di gestione dell'entrata, sia stato assunto sulla base di idonea documentazione, che esista la ragione del credito e un idoneo titolo giuridico, sia stato individuato il creditore, quantificata la somma da incassare e fissata la relativa scadenza.

Tenuto conto di quanto sopra l'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio, ha provveduto, anche con controlli a campione:

- a verificare che l'attività di accertamento delle singole entrate sia stata effettuata correttamente, nei tempi e nei modi previsti;

- a monitorare l'andamento complessivo delle entrate, al fine di tenere sotto controllo gli equilibri generali del bilancio, che potevano risultare compromessi in presenza di entrate tendenzialmente inferiori a quanto previsto inizialmente.

Anche per quanto riguarda le spese, l'Organo di revisione ha verificato che le stesse siano state effettuate sulla base dell'esistenza di un idoneo impegno contabile, registrato sul competente intervento o capitolo del bilancio di previsione, a seguito di obbligazione giuridicamente perfezionata dopo aver determinato la somma da pagare, il soggetto creditore e la ragione del credito.

In particolare, è stato verificato:

- che non sono stati assunti "impegni di massima"<sup>1</sup>;
- *[eventuale: che, salvo i pochi casi in cui questo si è reso necessario per ragioni obiettive, non è stato impegnato l'intero stanziamento di bilancio con un unico provvedimento;]*
- che l'andamento delle singole voci della spesa è stata in linea con le relative previsioni, di modo che sono stati tenuti sotto controllo gli equilibri generali del bilancio;
- che nell'emissione degli ordinativi di incasso e dei mandati di pagamento è stato rispettato l'obbligo della codifica della transazione elementare (artt. 180, comma 3, e 185, comma 2, del Tuel).

L'Organo di revisione, nel corso dell'esercizio ed in sede di esame del rendiconto, anche mediante verifiche a campione, ha potuto constatare che:

- sia i mandati di pagamento che le reversali d'incasso, *trovano* corrispondenza nell'opportuna giustificazione di spesa o di entrata (fatture, contratti, partitari, ruoli, ecc.);
- gli acquisti di beni e servizi *sono* stati effettuati nel rispetto delle procedure previste dalle norme; in particolare, i controlli sono stati finalizzati a verificare che, in caso di acquisti effettuati in maniera autonoma, sia stato rispettato l'obbligo, a carico dei Responsabili di servizi e uffici, "*di utilizzarne i parametri di prezzo-qualità per gli acquisti di beni e servizi comparabili con quelli oggetto di convenzionamento*";
- *sono* stati rispettati i principi e i criteri disposti dagli artt. 179, 183, 189, 190, del Tuel, con riferimento alla determinazione dei residui attivi e passivi formati nell'esercizio 2018;
- le rilevazioni della contabilità finanziaria *sono/non sono* state eseguite in ordine cronologico, con tempestività ed in base a idonea documentazione debitamente controllata;
- le fatture *sono/non sono* state registrate, ai fini Iva, nei tempi previsti dalla normativa di riferimento, evidenziando quelle rilevanti ai fini commerciali (Irap metodo contabile ex art. 5, del Dlgs. n. 446/97);
- è stato applicato correttamente il c.d. *split payment*, di cui all'art. 17-ter del Dpr. n. 633/72;
- è stata verificata la corretta rilevazione delle fatture d'acquisto in formato elettronico, di cui all'art. 6, comma 3, del Decreto Mef n. 55/2013, sia rilevanti ai fini commerciali che non, con verifica della corrispondenza in piattaforma certificazione crediti e Registro unico fatture;
- *sono* stati applicati correttamente in contabilità finanziaria armonizzata i principi dettati dal Dm. 20 maggio 2015 afferenti le nuove disposizioni di cui sopra in materia di *split payment* su fatture istituzionali e commerciali e di *reverse charge*;
- i libri contabili *sono/non sono* stati tenuti nel rispetto della normativa in vigore;
- *sono* state trasmesse alla Bdap nei rispettivi termini, con la sottoscrizione dell'Organo di revisione, le certificazioni relative al bilancio di previsione 2018 ed al rendiconto della gestione 2017 con dati congruenti a quelli presenti nei documenti contabili dell'Ente.

### 3. Gestione dei residui e operazione di riaccertamento ordinario

La gestione dei residui misura l'andamento e lo smaltimento dei residui relativi agli esercizi precedenti e, nella fase successiva alla chiusura di ogni esercizio, è rivolta principalmente al riscontro dell'avvenuto riaccertamento ordinario degli stessi, verificando se sussistono ancora le condizioni per un loro mantenimento, ovvero la cancellazione o la reimputazione in base all'esigibilità dell'obbligazione.

<sup>1</sup> Trattasi di meri accantonamenti di somme per comodità dei funzionari.

L'Ente ha provveduto, prima dell'inserimento nel Conto del bilancio, al riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi formati nelle gestioni 2018 e precedenti, ai sensi e per gli effetti dell'art. 228, comma 3, del Tuel.

La suddetta norma dispone infatti che ogni anno, "*prima dell'inserimento nel conto del bilancio dei residui attivi e passivi l'Ente Locale provvede all'operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto o in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio ....*".

#### **4. Economie di spesa e riduzione dei costi degli apparati amministrativi**

L'Organo di revisione, tenuto conto di quanto disposto dagli artt. 5 e 6, del Dl. n. 78/10, convertito con Legge n. 122/10, relativamente alle economie di spese, rispetto al dato di competenza 2009, a valere per gli apparati politici ed alla riduzione dei costi degli apparati amministrativi, attesta che l'Ente Locale *ha* rispettato tali norme.

#### **5. Incarichi a consulenti esterni**

L'Organo di revisione prende atto che nel corso dell'anno 2018 non sono stati conferiti incarichi soggetti a limiti di spesa.

#### **6. Adempimenti fiscali<sup>1</sup>**

- L'Organo di revisione attesta che l'Ente ha regolarmente assolto agli obblighi di natura tributaria.

#### **7. Verifiche di cassa**

L'Organo di revisione evidenzia che sono state eseguite le verifiche ordinarie di cassa (art. 223, del Tuel) e le verifiche della gestione del servizio di tesoreria e della gestione degli altri agenti contabili.

#### **9 Tempestività dei pagamenti e Piattaforma dei crediti commerciali**

Tutte le pubbliche amministrazioni sono tenute a pagare le proprie fatture entro 30 giorni dalla data del loro ricevimento.

La Piattaforma acquisisce in modalità automatica, direttamente dal Sistema di Interscambio dell' Agenzia delle Entrate (SDI), tutte le fatture elettroniche emesse nei confronti delle PA e registra i pagamenti effettuati e comunicati dalle singole amministrazioni.

L'Organo di revisione, considerato che l'art. 9, comma 1, lett. a), del Dl. n. 78/09, convertito con modificazioni nella Legge n. 102/09, ha previsto una serie di adempimenti rivolti ad agevolare pagamenti celeri a favore delle imprese, dà atto che dall'Ente Locale nel corso del 2018 sono state adottate:

- le "*opportune misure organizzative*" per garantire il tempestivo pagamento delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti, da pubblicare sul sito *internet* dell'Amministrazione;
- l'"*accertamento preventivo*", a cura de funzionario che adotta provvedimenti che comportano impegni di spesa, della compatibilità del programma dei conseguenti pagamenti con i relativi stanziamenti di bilancio e con le regole di finanza pubblica, con riconoscimento della connessa responsabilità disciplinare ed amministrativa in caso di violazione di legge;
- le "*opportune iniziative, anche di tipo contabile, amministrativo o contrattuale, per evitare la formazione di debiti pregressi*", nel caso in cui lo stanziamento di bilancio, per ragioni sopravvenute, non consenta di far fronte all'obbligo contrattuale;

<sup>1</sup> Per maggiori approfondimenti riguardo agli adempimenti fiscali degli Enti Locali, il Centro Studi Enti Locali Spa ha predisposto "Le schede di lavoro per i principali adempimenti del revisore di un Ente Locale nel corso dell'anno".

**10. Referto per gravi irregolarità**

L'Organo di revisione comunica che, nel corso dell'esercizio, non sono state rilevate gravi irregolarità di gestione, con contestuale denuncia dei responsabili agli Organi giurisdizionali.

**11. Controlli sugli Organismi partecipati**

L'Organo di revisione riferisce:

- che l'Ente, salvo quanto prescritto all'art. 2447, del Cc. , non ha disposto aumenti di capitale, trasferimenti straordinari, aperture di credito, o rilasciato garanzie a favore di società partecipate 13 non quotate, che abbiano registrato, per tre esercizi consecutivi, perdite di esercizio ovvero che abbiano utilizzato riserve disponibili per il ripianamento di perdite anche infrannuali (art. 6, comma 19, Dl. n. 78/10);
- che l'Ente ha pubblicato sul proprio sito internet gli incarichi di amministratore conferiti in società partecipate senza indicare i relativi compensi (art.1, comma 587, della Legge n. 296/06);
- che l'Ente ha provveduto alla pubblicazione sul proprio sito internet dei dati di cui all'art. 1, comma 735, della Legge n. 296/06.
- che l'Ente ha effettuato la verifica circa le finalità istituzionali delle Società partecipate;
- che l'Ente non ha adottato forme di consolidamento dei conti con i propri Organismi partecipati non ricorrendone la fattispecie;
- che l'Ente ha rispettato i vincoli normativi relativi ai compensi ed al numero degli amministratori delle società partecipate direttamente o indirettamente;
- che l'Ente non ha allegato al rendiconto della gestione la Nota informativa sulla verifica dei crediti e dei debiti reciproci tra l'Ente e le Società partecipate (art. 6, comma 4, Dl. 95/12);

**12. Esternalizzazione ed affidamenti di servizi**

L'Organo di revisione attesta che l'Ente Locale non ha effettuato nell'esercizio 2019 affidamenti di servizi ad Organismi, Enti e Società.

**II) CONTROLLI PRELIMINARI AL RENDICONTO DELLA GESTIONE****1. Scostamento tra previsione iniziale, definitiva e consuntivo**

L'Organo di revisione attesta che, dalla comparazione tra previsione iniziale, previsione definitiva e rendiconto, risultano i seguenti scostamenti:

**ENTRATA**

TIPOLOGIA/TITOLI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
<b>ENTRATE CORRENTI DI NATURA TRIBUTARIA, CONTRIBUTIVA E PEREQUATIVA</b>					
101: Imposte tasse e proventi assimilati	2.128.865,83	2.021.824,57	2.208.349,44	2.210.349,44	2.142.920,66
104: Compartecipazioni di tributi	799,11	789,73	1.000,00	1.095,64	1.095,64
301: Fondi perequativi da Amministrazioni Centrali	831.758,60	785.395,68	801.184,68	792.972,54	792.972,54
302: Fondi perequativi dalla Regione o Provincia aut.	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>2.961.423,54</b>	<b>2.808.009,98</b>	<b>3.010.534,12</b>	<b>3.004.417,62</b>	<b>2.936.988,84</b>
<b>TRASFERIMENTI CORRENTI</b>					
101: Trasferimenti correnti da Amm/ni pubbliche	853.324,13	635.352,14	926.872,48	966.786,35	663.937,63

102: Trasferimenti correnti da Famiglie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
103: Trasferimenti correnti da Imprese	31.790,10	19.861,48	19.861,48	19.861,48	19.861,48
104: Trasferimenti correnti Istituzioni Sociali Private	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
105: Trasferimenti correnti da Ue e Resto del Mondo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 2</b>	<b>885.114,23</b>	<b>655.213,62</b>	<b>946.733,96</b>	<b>986.647,83</b>	<b>683.799,11</b>
<b>ENTRATE EXTRATRIBUTARIE</b>					
100: Vendita beni e servizi e proventi da gestione beni	807.395,47	916.883,31	974.674,76	992.038,60	904.671,17
200: Proventi derivanti da attività di controllo e repressione di irregolarità e illeciti	49.997,04	160.758,48	161.000,00	167.500,00	167.378,63
300: Interessi attivi	0,13	19,10	550,00	550,00	0,16
400: Altre entrate da redditi da capitale	0,00	28.974,52	100.000,00	100.000,00	92.310,00
500: Rimborsi e altre entrate correnti	182.531,70	313.990,70	271.622,82	223.050,33	187.560,77
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>1.039.924,34</b>	<b>1.420.626,11</b>	<b>1.507.847,58</b>	<b>1.483.138,93</b>	<b>1.351.920,73</b>
<b>TOTALE ENTRATE CORRENTI</b>	<b>4.886.462,11</b>	<b>4.883.849,71</b>	<b>5.465.115,66</b>	<b>5.474.204,38</b>	<b>4.972.708,68</b>
<b>ENTRATE IN CONTO CAPITALE</b>					
100: Tributi in conto capitale	0,00	0,00	3.000,00	4.000,00	3.809,02
200: Contributi agli investimenti	8.128.203,78	4.233.940,50	1.745.348,65	5.277.150,62	3.801.801,97
300: Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Entrate da alienazione di beni materiali e immat.	15.806,53	55.284,81	228.509,23	228.509,23	156.707,25
500: Altre entrate in conto capitale	124.756,04	3.982,80	5.000,00	5.000,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>8.268.766,35</b>	<b>4.293.208,11</b>	<b>1.981.857,88</b>	<b>5.514.659,85</b>	<b>3.962.318,24</b>
<b>ENTRATE DA RIDUZIONE DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
100: Alienazione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Riscossione di crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
300: Riscossione crediti di medio-lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
400: Altre entrate per riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>ACCENSIONE PRESTITI</b>					
100: Emissione di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
200: Accensione Prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	262.000,00	261.445,47
300: Accensione mutui e altri fin/ti a md/l. termine	275.177,82	1.000.946,96	500.000,00	496.000,00	491.923,33
400: Altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>275.177,82</b>	<b>1.000.946,96</b>	<b>500.000,00</b>	<b>758.000,00</b>	<b>753.368,80</b>
<b>TOTALE TITOLO 7 ANTICIPAZIONI DA ISTITUTO TESORIERE/CASSIERE</b>	<b>5.827.166,23</b>	<b>5.151.119,24</b>	<b>6.262.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>196.072,69</b>
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Entrate per partite di giro	8.031.210,22	10.383.344,35	13.075.164,57	17.075.164,57	15.790.819,48
Entrate per partite conto terzi	394.418,66	79.207,26	222.000,00	234.000,00	80.559,42
<b>TOTALE TITOLO 9</b>	<b>8.425.628,88</b>	<b>10.462.551,61</b>	<b>13.297.164,57</b>	<b>17.309.164,57</b>	<b>15.871.378,90</b>

<b>TOTALE ACCERTAMENTI</b>	<b>27.683.201,39</b>	<b>25.791.675,63</b>	<b>27.506.138,11</b>	<b>35.056.028,80</b>	<b>25.755.847,31</b>
--------------------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------	----------------------

**SPESA**

MACROAGGREGATI	CONSUNTIVO 2017	CONSUNTIVO 2018	PREVISIONE INIZIALE 2019	PREVISIONE DEF. 2019	CONSUNTIVO 2019
<b>SPESE CORRENTI</b>					
Redditi da lavoro dipendente	1.063.781,53	1.145.563,61	1.134.186,49	983.023,47	942.785,33
Imposte e tasse a carico dell'Ente	73.836,94	81.661,92	84.353,83	76.353,83	75.633,15
Acquisto di beni e di servizi	2.357.275,97	2.429.663,61	2.615.850,23	2.742.884,68	2.554.262,36
Trasferimenti correnti	451.949,07	324.562,92	647.585,28	654.559,92	360.947,87
Interessi passivi	315.050,92	296.024,87	313.531,29	313.531,29	306.339,47
Altre spese per redditi da capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborsi e poste correttive delle entrate	109.363,91	101.136,45	261.983,11	368.392,58	167.172,64
<b>TOTALE TITOLO 1</b>	<b>4.371.258,34</b>	<b>4.378.613,38</b>	<b>5.057.490,23</b>	<b>5.138.745,77</b>	<b>4.407.140,82</b>
<b>SPESE IN C/CAPITALE</b>					
Tributi in conto capitale a carico dell'ente	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Investimenti fissi lordi e acquisto di terreni	8.456.425,64	5.640.645,63	2.424.857,88	6.244.985,91	4.727.779,28
Contributi agli investimenti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Altri trasferimenti in conto capitale	0,00	0,00	57.000,00	220.899,82	0,00
<b>TOTALI TITOLO 2</b>	<b>8.456.425,64</b>	<b>5.640.645,63</b>	<b>2.481.857,88</b>	<b>6.465.885,73</b>	<b>4.727.779,28</b>
<b>SPESE PER INCREMENTO DI ATTIVITA' FINANZIARIE</b>					
Acquisizioni di attività finanziarie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di breve termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Concessione crediti di medio - lungo termine	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 3</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
<b>RIMBORSO PRESTITI</b>					
Rimborso di titoli obbligazionari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Rimborso prestiti a breve termine	0,00	0,00	0,00	262.000,00	261.445,47
Rimborso mutui e altri finanziamenti a md/l. termine	323.447,16	333.398,61	372.445,87	372.445,87	372.445,87
Rimborso di altre forme di indebitamento	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Fondi per rimborso prestiti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>TOTALE TITOLO 4</b>	<b>323.447,16</b>	<b>333.398,61</b>	<b>372.445,87</b>	<b>634.445,87</b>	<b>633.891,34</b>
<b>TOTALE TITOLO 5</b>	<b>5.827.166,23</b>	<b>5.151.119,24</b>	<b>6.262.000,00</b>	<b>6.000.000,00</b>	<b>196.072,69</b>
<b>PARTITE GIRO E CONTO TERZI</b>					
Uscite per partite di giro	8.031.210,22	10.383.344,35	13.297.164,57	17.075.164,57	15.790.819,48
Uscite per partite conto terzi	394.418,66	79.207,26	0,00	234.000,00	80.559,42
<b>TOTALE TITOLO 6</b>	<b>8.425.628,88</b>	<b>10.462.551,61</b>	<b>13.297.164,57</b>	<b>17.309.164,57</b>	<b>15.871.378,90</b>
<b>TOTALE IMPEGNI</b>	<b>27.403.926,25</b>	<b>25.966.328,47</b>	<b>27.470.958,55</b>	<b>35.548.241,94</b>	<b>25.836.263,03</b>

Pur osservando che, in linea di principio, la mancata corrispondenza fra previsioni e risultanze rientra nella normale fisiologia della gestione di bilancio, si osserva che, per non privare il bilancio di significato, è necessario per il futuro che:

- sia maggiormente valutata in sede di previsione la capacità finanziaria dell'Ente, sulla base del *trend* storico e della manovra concretamente attuabile;
- la programmazione degli interventi sia effettuata in relazione alla possibilità concreta di finanziamento ed alla capacità operativa della struttura interna dell'Ente.

## 2. Riepilogo generale per titoli (competenza e cassa) 2018 - 2019

## ENTRATE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019 (A)	Incassi c/comp. (B)	Incassi c/residui	B/A %
	Fpv per spese correnti	competenza	0,00	0,00	0,00			
	Fpv per spese c/capitale	competenza	0,00	0,00	0,00			
	Utilizzo avanzo di amm.ne	competenza	0,00	0,00	0,00			
TITOLO I	Entrate correnti di natura tributaria, contributiva a perequativa	competenza	2.808.009,98	3.004.417,62	2.936.988,84			
		cassa	2.957.184,83	4.043.706,86	2.869.126,50	2.497.843,30	371.283,20	87,06
TITOLO II	Trasferimenti correnti	competenza	655.213,62	986.647,83	683.799,11			
		cassa	751.693,01	1.304.850,46	764.340,39	541.264,70	223.075,69	70,81
TITOLO III	Entrate extratributarie	competenza	1.420.626,11	1.483.138,93	1.351.920,73			
		cassa	1.164.636,80	3.029.611,09	2.207.796,53	1.077.412,38	1.130.384,15	48,80
TITOLO IV	Entrate in conto capitale	competenza	4.293.208,11	5.514.659,85	3.962.318,24			
		cassa	3.075.392,01	14.394.247,49	5.866.511,03	475.622,91	5.390.888,12	8,11
TITOLO V	Entrate da riduzione attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00			
		cassa	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TITOLO VI	Accensione prestiti	competenza	1.000.946,96	758.000,00	753.368,80			
		cassa	680.780,12	1.812.461,25	1.180.217,98	261.445,47	918.772,51	22,15
TITOLO VII	Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	5.151.119,24	6.000.000,00	196.072,69			
		cassa	5.151.119,24	6.000.000,00	196.072,69	196.072,69	0,00	100,00
TITOLO IX	Entrate conto terzi e partite di giro	competenza	10.462.551,61	17.309.164,57	15.871.378,90			
		cassa	10.458.927,86	17.389.025,86	15.867.923,57	15.851.130,79	16.792,78	99,89
	<b>Totale generale entrate</b>	competenza	25.791.675,63	35.056.028,80	25.755.847,31			
		cassa	24.239.733,87	47.973.903,01	28.951.988,69	20.900.792,24	8.051.196,45	72,19

## SPESE

Titolo	Denominazione		Rendiconto 2018	Previsione definitiva 2019	Rendiconto 2019
	Disavanzo di amministrazione		-----	0,00	0,00
TITOLO I	Spese correnti	competenza	4.378.613,38	5.138.745,77	4.407.140,82
		cassa	4.272.514,38	5.841.951,28	4.490.599,55
TITOLO II	Spese in conto capitale	competenza	5.640.645,63	6.465.885,73	4.727.779,28
		cassa	5.185.638,78	16.719.832,81	5.919.890,83
TITOLO III	Spese per incremento di attività finanziarie	competenza	0,00	0,00	0,00
		cassa	0,00	0,00	0,00
TITOLO IV	Rimborso prestiti	competenza	333.398,61	634.445,87	633.891,34
		cassa	333.398,61	634.445,87	633.891,34
TITOLO V	Chiusura anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	competenza	5.151.119,24	6.000.000,00	196.072,69
		cassa	4.096.206,06	7.054.913,18	1.250.985,87
TITOLO VII	Spese per conto terzi e partite di giro	competenza	10.462.551,61	17.309.164,57	15.871.378,90
		cassa	10.376.065,46	17.521.084,06	15.916.705,40
	<b>Totale generale spese</b>	competenza	25.966.328,47	35.548.241,94	25.836.263,03
		cassa	24.263.823,29	47.772.227,20	28.212.072,99

L'Organo di revisione dichiara:

- che le Entrate e le Spese sono state/non sono state accertate-impegnate ed imputate a bilancio secondo quanto previsto dal Principio applicato concernente la contabilità finanziaria (Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011);

**3. Servizi per conto terzi:**

L'andamento degli accertamenti ed impegni dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	ACCERTAMENTI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	89.228,53	72.501,64
Ritenute erariali	262.769,32	172.902,32
Altre ritenute al personale c/terzi	17.454,86	31.023,48
Depositi cauzionali	1.100,00	1.940,00
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
altre trattenute	5.018.534,26	15.587.846,89

SERVIZI CONTO TERZI	IMPEGNI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	89.228,53	72.501,64
Ritenute erariali	262.769,32	203.925,80
Altre ritenute al personale c/terzi	17.454,86	9.301,73
Depositi cauzionali	1.100,00	1.940,00
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
altre trattenute	10.086.834,33	15.578.545,16

L'andamento delle riscossioni e dei pagamenti dei Servizi conto terzi è stato il seguente:

SERVIZI CONTO TERZI	RISCOSSIONI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	89.228,53	72.501,64
Ritenute erariali	262.769,32	172.902,32
Altre ritenute al personale c/terzi	1.745.486,00	31.023,48
Depositi cauzionali	1.100,00	1.940,00
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	1.100,00	0,00
altre trattenute	4.991.607,61	15.567.598,78

SERVIZI CONTO TERZI	PAGAMENTI (in conto competenza)	
	2018	2019
Ritenute previdenziali e assistenziali al personale	89.228,53	72.501,64
Ritenute erariali	255.852,27	201.814,01
Altre ritenute al personale c/terzi	17.422,99	9.268,91
Depositi cauzionali	0,00	540,00
Fondi per il Servizio economato	5.164,57	5.164,57
Depositi per spese contrattuali	0,00	0,00
altre trattenute	4.904.202,63	15.492.390,94

<sup>1</sup> La rilevazione permette di analizzare un eventuale uso irregolare di tale parte del bilancio. Alcuni Enti, infatti, vi hanno fatto confluire accertamenti ed impegni che dovevano essere rilevati negli altri titoli al fine di eludere le regole del Patto di stabilità e quelle di limitazione delle spese di personale.

#### 4. Tributi comunali<sup>12</sup>

##### Iuc (Imposta unica comunale)

La Legge n. 147/13 ("**Legge di stabilità 2014**"), al comma 639 ha istituito l'Imposta unica comunale basata su due presupposti impositivi: possesso di immobili ed erogazione e fruizione di servizi comunali.

La Iuc è composta dall'Imu, la Tasi (disciplinata dai commi da 669 a 679) e la Tari (disciplinata dai commi da 641 a 668).

L'Organo di revisione prende atto che, con Deliberazione n. 15 del 23 maggio 2014, e successiva modificazione con Deliberazione n. 6 del 6 aprile 2016, il Consiglio comunale ha approvato il Regolamento per l'applicazione dell'Imposta unica comunale.

##### Imposta municipale propria - Imu

L'Organo di revisione ricorda che l'**art. 13, del Dl. n. 201/11**, disciplina la normativa relativa all'Imposta municipale propria. In proposito, si segnala che:

- l'aliquota base è dello 0,76%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, con deliberazione consiliare, fino a 0,3 punti percentuali;
- per l'abitazione principale<sup>3</sup>(categorie catastali A/1, A/8 e A/9) e le relative pertinenze<sup>4</sup>è prevista una aliquota ridotta del 4%, con la possibilità per i Comuni di aumentarla o diminuirla, sempre con Deliberazione consiliare, fino al 2%. Per l'abitazione principale è prevista una detrazione di Euro 200 (fino a concorrenza dell'ammontare dell'imposta) da rapportare al periodo dell'anno durante il quale l'immobile è destinato a questa finalità. Per gli immobili assegnati dagli Iacp o degli enti di edilizia residenziale pubblica i Comuni possono elevare l'importo della detrazione fino a concorrenza dell'imposta dovuta;
- con riferimento ai terreni agricoli, a decorrere dall'anno 2016, l'esenzione Imu di cui all'**art. 7, comma 1, lett. h), del Dlgs. n. 504/92**, si applica secondo i criteri di cui alla **Circolare Mef n. 9/93**. Sono esenti dall'Imu inoltre: i terreni posseduti e condotti dai coltivatori diretti e dagli Iap iscritti alla previdenza agricola; i terreni ricadenti nei Comuni delle Isole minori di cui all'**Allegato A alla Legge n. 448/01**; i terreni a immutabile destinazione agro-silvo-pastorale a proprietà collettiva indivisibile e inusufruttabile (**art. 1, comma 13, della Legge n. 208/15 ("Legge di stabilità 2016")**);
  - la base imponibile dell'Imposta è ridotta del 50% nel caso di:
    - o fabbricati di interesse storico o artistico;
    - o fabbricati dichiarati inagibili o inabitabili e di fatto non utilizzati limitatamente al periodo dell'anno per il quale sussistono le suddette condizioni;
    - o unità immobiliare (fatta eccezione per quelle classificate nelle Categorie A/1, A/8 e A/9), concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale e che rispettano i seguenti requisiti:
      - il contratto di comodato deve essere registrato;
      - il comodante possiede un solo immobile in Italia e risiede anagraficamente nonché dimora abitualmente nello stesso Comune in cui è situato l'immobile concesso in comodato.

<sup>1</sup> L'**art. 13, comma 15, del Dl. n. 201/2011**, prevede che tutte le deliberazioni regolamentari e tariffarie relative alle entrate tributarie degli Enti Locali devono essere inviate al Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento delle Finanze, entro il termine di 30 giorni dalla data in cui sono diventate esecutive, e comunque entro 30 giorni dalla data di scadenza del termine previsto per l'approvazione del bilancio di previsione

<sup>2</sup> Si ricorda che nella ("**Legge di bilancio 2019**") non è stata prorogata il blocco dell'aumento delle aliquote dei tributi locali

<sup>3</sup> I Comuni possono considerare adibita ad abitazione principale:

- l'unità immobiliare posseduta a titolo di proprietà o di usufrutto da anziani o disabili che acquisiscono la residenza in istituti di ricovero o sanitari a seguito di ricovero permanente, a condizione che la stessa non risulti locata;
- l'unità immobiliare concessa in comodato dal soggetto passivo ai parenti in linea retta entro il primo grado che la utilizzano come abitazione principale prevedendo che l'agevolazione operi limitatamente alla quota di rendita catastale non eccedente i Euro 500 oppure nel caso in cui il comodatario appartenga ad un nucleo familiare con Isee non superiore a Euro 15.000 annui. In caso di più unità immobiliari l'agevolazione si applica ad una sola unità.

<sup>4</sup> Per pertinenze dell'abitazione principale si intendono esclusivamente quelle classificate nelle categorie catastali C/2, C/6 e C/7 nella misura massima di una unità pertenziale per ciascuna delle categorie indicate.

Il beneficio si applica anche qualora il contribuente, oltre all'immobile concesso in comodato, possieda nello stesso Comune un altro immobile adibito ad abitazione principale, fatta eccezione per quelli classificati nelle Categorie A/1, A/8 e A/9 (art. 1, comma 10, lett. b), della Legge n. 208/15 ("*Legge di stabilità 2015*");

- L'Imposta non si applica:
  - o all'abitazione principale, escluse quelle rientranti nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
  - o alle unità immobiliari appartenenti alle cooperative edilizie e proprietà indivisa da adibire ad abitazione principale e le relative pertinenze dei soci assegnatari;
  - o ai fabbricati di civile abitazione destinati ad alloggi sociali;
  - o alla casa coniugale assegnata al coniuge a seguito di sentenza di separazione legale, annullamento o scioglimento o cessazione degli effetti civili del matrimonio;
  - o all'unico immobile posseduto e non concesso in locazione dal personale in servizio permanente appartenente alle Forze armate, alle Forze di polizia, nonché al personale dei Vigili del Fuoco e a quello appartenente alla carriera prefettizia per il quale non sono richieste le condizioni della dimora abituale e della residenza anagrafica;
  - o ai fabbricati rurali ad uso strumentale;
  - o ai fabbricati costruiti e destinati dall'impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati;
- a partire dall'anno 2015 è considerata direttamente adibita ad abitazione principale una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- per gli immobili locati a canone concordato l'Imposta, determinata applicando l'aliquota base dello 0,76%, è ridotta al 75%.

### **Tributo per i servizi indivisibili - Tasi**

L'Organo di revisione ricorda:

- o il presupposto impositivo della Tasi è il possesso o la detenzione, a qualsiasi titolo, di fabbricati, ivi compresa l'abitazione principale classificata nelle categorie catastali A/1, A/8 e A/9, e di aree edificabili, come definiti ai sensi dell'imposta municipale propria, ad eccezione, in ogni caso, dei terreni agricoli;
- o la base imponibile è quella prevista per l'Imu. L'aliquota base è pari all'1‰ ed il Comune può con regolamento ridurre l'aliquota fino al suo completo azzeramento;
- o l'art. 1, comma 681, della Legge n. 147/2013 ("*Legge di stabilità 2014*"), esenta dal versamento Tasi il detentore che destina l'unità immobiliare che occupa a titolo di abitazione principale. In tal caso, il possessore versa la Tasi nella misura stabilita con Regolamento comunale; qualora l'Ente non abbia regolamentato tale fattispecie, il possessore versa nella misura del 90% della Tasi dovuta;
- o l'art. 1, comma 14, lett. a), della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*"), ha escluso dal presupposto impositivo Tasi, dal 2016, il possesso di abitazioni principali, sia del possessore che dell'utilizzatore, ad eccezione di quelle classificate nelle Categorie catastali A/1, A/8 e A/9;
- o per i fabbricati costruiti e destinati dall'Impresa costruttrice alla vendita, fintanto che permanga tale destinazione e non siano in ogni caso locati (cd. "beni merce"), l'art. 1, comma 14, lett. c), della Legge n. 208/2015 ("*Legge di stabilità 2016*"), prevede l'aliquota Tasi dello 0,1‰, con possibilità di azzerarla o portata allo 0,25‰;
- o il Comune nel determinare l'aliquota deve verificare che la somma delle aliquote Imu e Tasi non può superare l'aliquota massima del 10,6 ‰ fissata per l'Imu. Per il 2015 l'aliquota Tasi non poteva essere comunque superiore al 2,5‰, i limiti citati possono essere superati, per un ammontare complessivamente non superiore allo 0,8‰, a condizione che siano finanziate, relativamente alle abitazioni principali e alle unità immobiliari ad esse equiparate di cui all'art. 13, comma 2, del D.L. n. 201/2011, detrazioni d'imposta o altre misure, tali da generare effetti sul carico di imposta Tasi

equivalenti o inferiori a quelli determinatisi con riferimento all'Imu relativamente alla stessa tipologia di immobili, anche tenendo conto di quanto previsto dall'art. 13, Dl. n. 201/2011. L'art. 1, comma 26, della Legge n. 208/2015 ("Legge di stabilità 2016"), ha sospeso per l'anno 2016 l'efficacia delle delibere incrementative delle aliquote dei tributi locali.

Nella "Legge di bilancio 2019" non è stata riproposta la proroga del blocco all'aumento delle aliquote dei Tributi locali. Sul punto l'Organo di revisione attesta che l'Ente, per l'anno 2019 *ha/non ha* provveduto all'aumento delle aliquote dei Tributi.

- la possibilità di mantenere la maggiorazione Tasi, previa espressa deliberazione di Consiglio sono stati prorogati anche per l'anno 2019, dall'art. 1, comma 1133, della Legge n. 145/2018 ("Legge di bilancio 2019");
- il Tributo è applicato nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;

Sono esenti dal Tributo:

- gli immobili posseduti dallo Stato, nonché gli immobili posseduti, nel proprio territorio, dalle Regioni, dalle Province, dai Comuni, dalle Comunità montane, dai consorzi fra detti enti, ove non soppressi, dagli enti del servizio sanitario nazionale, destinati esclusivamente ai compiti istituzionali;
- i rifugi alpini non custoditi, i punti d'appoggio e i bivacchi.

Alla Tasi si applicano le esenzioni previste dall'art. 7, comma 1, lett. b), c), d), e), f), ed i), del Dlgs. n. 504/1992. Ai fini dell'applicazione della lettera i) restano ferme le disposizioni contenute nell'art. 91-bis, del Dl. n. 1/2012.

Il Comune ha previsto esenzioni per le seguenti fattispecie:

1. abitazioni con unico occupante;
2. abitazioni tenute a disposizione per uso stagionale o ad altro uso limitato o discontinuo;
3. locali diversi dalle abitazioni, ed aree scoperte adibiti ad uso stagionale o non continuativo, ma ricorrente;
4. abitazioni occupate da soggetti che abbiano la dimora, per più di 6 mesi l'anno, all'estero;
5. fabbricati rurali ad uso abitativo;
6. altre;

## **Tassa sui rifiuti - Tari**

Organo di revisione ricorda:

- ai sensi dell'art. 1, comma 640, della Legge n. 147/13 ("Legge di stabilità 2014"), il presupposto della Tari è dato dal possesso o la detenzione a qualsiasi titolo di locali o di aree scoperte, a qualsiasi uso adibite, suscettibili di produrre rifiuti solidi urbani. Sono escluse dalla Tari le aree scoperte pertinenziali o accessorie a locali tassabili, non operative, e le aree comuni condominiali di cui all'art. 1117 del Cc. che non siano detenute o occupate in via esclusiva;
- in attesa dell'allineamento dei dati catastali, la superficie rilevante per il calcolo della tassa delle unità immobiliari a destinazione ordinaria assoggettate a Tari è quella calpestabile;
- per le unità immobiliari diverse da quelle a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano la superficie assoggettabile alla Tari rimane quella calpestabile;
- si fa comunque riferimento alle superfici rilevate o accertate ai fini dell'applicazione della Tarsu/Tia1/Tia2;
- sono escluse dal calcolo della Tari le superfici all'interno delle quali vengono prodotti rifiuti speciali in via continuativa e prevalente, a condizione che il produttore dimostri il corretto trattamento ditali rifiuti in conformità della normativa vigente;

- il Comune, nella determinazione della tariffa, deve tener conto dei criteri definiti nel Dpr. n. 158/98, salvo la possibilità di deroga in caso di commisurazione della tassa nelle quantità e qualità medie dei rifiuti prodotti per unità di superficie (principio del "*chi inquina paga*");
- la normativa dispone che la tariffa debba prevedere la copertura integrale dei costi di investimento e di esercizio relativi al servizio di raccolta rifiuti, ricomprendendo anche quelli per lo smaltimento in discarica con esclusione dei rifiuti speciali il cui costo di smaltimento è sostenuto direttamente dal produttore;
- nel Piano economico finanziario Tari il Comune deve tener conto anche degli eventuali mancati ricavi relativi ai crediti inesigibili Tia/1, Tia/2 e Tares;
- sono previste riduzioni ed esenzioni come nel caso di mancata raccolta dei rifiuti, interruzione del servizio, distanza dal punto di raccolta, raccolta differenziata, abitazioni con unico occupante o tenute a disposizione, abitazioni o aree scoperte adibite ad uso stagionale o non continuativo, abitazioni occupate da soggetti che per più di 6 mesi l'anno risiedono o abbiano la dimora all'estero, fabbricati rurali ad uso abitativo;
- la Tassa è applicata nella misura di 1/3 relativamente ad una ed una sola unità immobiliare posseduta dai cittadini italiani non residenti nel territorio dello Stato e iscritti all'Anagrafe degli italiani residenti all'estero (Aire), già pensionati nei rispettivi Paesi di residenza, a titolo di proprietà o di usufrutto in Italia, a condizione che non risulti locata o data in comodato d'uso;
- con regolamento il Comune può prevedere:
  1. agevolazioni finanziate con la tariffa stessa;
  2. ulteriori agevolazioni la cui copertura in bilancio deve essere assicurata dalla fiscalità generale dell'Ente;
  3. modalità di applicazione della tassa per le occupazioni temporanee di locali o aree pubbliche o di uso pubblico.

## Imposta di pubblicità

L'art. 1, del Dlgs. n. 507/1993, dispone che "*la pubblicità esterna e le pubbliche affissioni sono soggette, secondo le disposizioni degli articoli seguenti, rispettivamente ad una imposta ovvero ad un diritto a favore del comune nel cui territorio sono effettuate*".

Il Comune, nell'ambito della propria autonomia regolamentare riconosciuta dall'art. 52, del Dlgs. n. 446/1997, regola l'Imposta e prevede le tariffe applicabili.<sup>1</sup>

	Esercizio 2017	Esercizio 2018	Esercizio 2019
Previsione	-----	-----	-----
Accertamento	0,00	8.278,26	8.501,60
Riscossione (competenza)	0,00	7.703,15	8.501,60

## Addizionale comunale Irpef

L'Organo di revisione:

- ricordato che con la sostituzione dell'art.1, comma 3, del Dlgs. n. 360/1998, disposta dall'art. 1, comma 142, della Legge n. 296/2006, i Comuni, con apposito regolamento, possono stabilire

<sup>1</sup> Fino al 25 giugno 2012, l'art. 11, comma 10, della Legge n. 449/1997, prevedeva la possibilità per gli Enti di innalzare prima del 20% (a decorrere dall'esercizio finanziario 1998), poi del 50% (a decorrere dall'esercizio finanziario 2000), le Tariffe massime applicabili all'Imposta. Tale possibilità è stata abrogata dall'art. 23, comma 7, del Dl. n. 83/2012.

In merito, però, il Legislatore ha ritenuto opportuno emanare una norma di interpretazione autentica (art. 1, comma 739, della Legge n. 208/2015- "*Legge di stabilità 2016*"), precisando che l'abrogazione sopra citata non ha effetto nei confronti di quegli Enti che si erano avvalsi della facoltà di incremento delle Tariffe in data antecedente all'entrata in vigore del Dl. n. 83/2012.

l'aliquota dell'Addizionale comunale all'Irpef fino allo 0,8% e prevedere una "soglia di esenzione" in ragione del reddito posseduto;

- sottolineato, inoltre, che l'efficacia della variazione decorre dalla pubblicazione della Deliberazione sul sito [www.finanze.it](http://www.finanze.it) del Mef e che il domicilio fiscale con il quale si individua sia il Comune che l'aliquota è quello alla data del 1° gennaio dell'anno cui si riferisce l'Addizionale stessa;
- fatto presente che ai fini della determinazione dell'acconto, l'aliquota di compartecipazione all'Addizionale provinciale e comunale all'Irpef e la soglia di esenzione (art. 1, commi 3 e 3-bis, del Dlgs. n. 360/1998) sono assunte nella misura vigente nell'anno precedente, salvo che la pubblicazione della Delibera sia effettuata entro il 20 dicembre precedente l'anno di riferimento;
- considerato, inoltre, che i Comuni possono stabilire aliquote dell'Addizionale comunale all'Irpef "utilizzando esclusivamente gli stessi scaglioni di reddito stabiliti, ai fini dell'imposta sul reddito delle persone fisiche, dalla legge statale, nel rispetto del principio di progressività";
- tenuto conto che negli anni pregressi l'entrata in oggetto ha avuto il seguente andamento:

Anno 2017 Aliquota 0,80 % <i>(dati definitivi comunicati dal Ministero)</i>	Anno 2018 Aliquota 0,80 % <i>(rendiconto)</i>	Anno 2019 Aliquota 0,80 % <i>(rendiconto)</i>
15.050,00	15.050,00	10.000,00

## 5. Recupero evasione tributaria

L'andamento complessivo delle risorse relative al recupero dell'evasione tributaria è stato il seguente:

Recupero evasione	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Ici/Imu	0,00	0,00	41.952,01
Tarsu/Tia/Tares	0,00	0,00	1.021,00
Altri tributi	0,00	48.510,70	14.211,01
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>48.510,70</b>	<b>57.184,02</b>

## 6. "Fondo di solidarietà comunale"

L'Organo di revisione ha verificato che la determinazione del "Fondo di solidarietà comunale" corrisponde a quanto previsto dalla normativa vigente e pubblicato sul sito della Finanza locale.

## 7. Proventi contravvenzionali

L'Organo di revisione attesta che:

- l'andamento degli accertamenti e degli incassi relativi alle Sanzioni amministrative pecuniarie per violazione del Codice della strada hanno avuto nel triennio la seguente evoluzione:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	29.043,13	-----	160.133,84	-----	158.223,08
<i>correlato Fcde</i>	-----	0,00	-----	0,00	-----	0,00
Riscossione (competenza)	-----	5.212,10	-----	153.896,64	-----	147.922,18
Riscossioni residui	Anno 2014	114,80	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	23.831,03	Anno 2018	6.237,20

- l'Ente *ha provveduto* a utilizzare i proventi secondo quanto disposto dall'art. 208 del Dlgs. n. 285/1992<sup>1</sup>;
- la parte vincolata del finanziamento (pari almeno al 50% degli accertamenti, art. 208 comma 4) risulta impegnata come segue:

Tipologie di spese	Rendiconto 2017	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spesa Corrente	27.257,30	95.172,22	80.044,78
Spesa per investimenti	0,00	0,00	0,00

Per l'anno 2019 la parte vincolata risulta destinata con provvedimento della Giunta n. \_\_\_ del \_\_\_\_\_

## 8. Contributo per permesso di costruire

L'andamento degli accertamenti e delle riscossioni è stato il seguente:

	Rendiconto 2017		Rendiconto 2018		Rendiconto 2019	
Accertamento	-----	11.563,01	-----	3.982,80	-----	3.809,02
Riscossione (competenza)	-----	11.563,01	-----	3.982,80	-----	3.809,02
Riscossioni residui	Anno 2014	0,00	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00
	Anno 2015	0,00	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00
	Anno 2016	0,00	Anno 2017	0,00	Anno 2018	0,00

I proventi delle concessioni edilizie sono stati utilizzati tenuto conto di quanto previsto all'art. 1, commi 460-461, della Legge n. 232/2016.

## 9. Andamento della riscossione su residui delle Entrate

Residui attivi		Esercizi precedenti	2015	2016	2017	2018	2019	Totale residui conservati al 31/12/2019	Fede al 31/12/19
Imu	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	103.924,00	31.818,18	<b>21.877,75</b>	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	72.105,82	34.034,13		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Tarsu-Tia-Tari	Residui iniziali	0,00	1.117.338,44	797.637,73	853.866,33	906.705,72	976.374,29	<b>1.087.489,78</b>	371.163,36
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	701.636,73	365.711,99	344.933,51	368.967,19	306.152,30		
	Percentuale di riscossione	0,00	62,80	45,90	40,40	40,70	31,40		
Sanzioni per violazione Cds	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00		
Fitti attivi e canoni patrimoniali	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	60.810,96	<b>66.574,70</b>	6.642,58
	Riscosso c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	47.181,04		
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	77,60		

<sup>1</sup> In relazione alle voci di spesa da ricomprendere nelle finalità di cui all'art. 208, comma 2, del Dlgs. n. 285/1992, come modificato alla Legge n. 120/10, vedasi la *Delibera Corte dei conti Toscana n. 104/2010*.

Proventi da permessi di costruire	Residui iniziali	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Riscossione c/residui al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
	Percentuale di riscossione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00

## 10. Spesa del personale

L'Organo di revisione attesta che la spesa per il personale sostenuta nel 2018 ha assicurato l'invarianza della spesa per il personale rispetto a quella sostenuta nell'anno 2008, calcolata al lordo degli oneri riflessi e dell'Irap e al netto degli aumenti contrattuali ai sensi dell'art. 1, comma 562, della Legge n. 296/06.

Spesa di personale <sup>1</sup>	Rendiconto 2008 <sup>2</sup>	Spesa media triennio 2011/2013	Rendiconto 2018	Rendiconto 2019
Spese personale (macroaggregato 1)	0,00	1.024.203,48	1.166.776,02	894.633,07
Altre spese personale (macroaggregato 10) (accantonamento Fpv)	0,00	67.389,83	36.278,82	42.973,06
Altre spese personale (macroaggregato 10) (Irap)	0,00	67.839,31	70.316,97	65.669,66
Altre spese personale (macroaggregato 3)	0,00	5.179,20	0,00	5.355,21
Altre spese personale (macroaggregato 2)	0,00	0,00	0,00	5.179,20
<b>Totale spese personale (A)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.164.611,82</b>	<b>1.273.371,81</b>	<b>1.013.810,20</b>
<b>- componenti escluse (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>138.803,48</b>	<b>173.835,44</b>	<b>163.198,73</b>
* Spesa di personale (compresa Irap) imputata dall'esercizio precedente (componente esclusa B1)	0,00	0,00	0,00	0,00
* Componente esclusa (integrazione di B) per assunzione di agenti di PM ex art. 5, comma 5 del DL n. 78/15	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Componenti assoggettate al limite di spesa A-(B+B1)</b>	<b>0,00</b>	<b>1.025.808,34</b>	<b>1.099.536,37</b>	<b>850.611,47</b>
<b>Macroaggregato 03</b>				
Spese prevenzione polizia municipale	0,00	0,00	0,00	0,00
Formazione	0,00	0,00	0,00	0,00
Missioni	0,00	0,00	0,00	0,00
Buoni pasto (cap. 01031.03.01000186)	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>

L'Organo di revisione rileva nella seguente tabella il numero dei dipendenti suddiviso per categorie ed i principali indicatori relativi al personale.

Personale <sup>3</sup> al 31 dicembre	2018 posti in dotazione organica	2018 personale in servizio	2019 posti in dotazione organica	2019 personale in servizio	2020 personale in servizio (program/ne)	2020 personale in servizio (previsione)
Direttore generale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Segretario comunale	0,00	0,00	1,00	1,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo indeterminato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
dirigenti a tempo determinato	0,00	0,00	5,00	5,00	0,00	0,00
personale a tempo indeterminato	0,00	0,00	13,00	13,00	0,00	0,00
personale a tempo determinato	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale dipendenti (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>19,00</b>	<b>19,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>
costo medio del personale (A/C)	----		53.358,43	53.358,43	----	
Popolazione al 31 dicembre	----			0,00	----	

<sup>1</sup> Per individuare le componenti della spesa di personale da includere ai fini del calcolo del contenimento della stessa si ritiene ancora corretto utilizzare le indicazioni fornite dal Mef con Circolare 17 febbraio 2006, n. 9, e quelle fornite dalla Corte dei conti, Sezione Autonomie, con Deliberazione n. 16/2009.

<sup>2</sup> Per i Comuni non sottoposti al Patto di stabilità interno indicare i valori relativi al Rendiconto 2008 (L'art. 4-ter del DL n. 16/2012, ha modificato l'anno di riferimento da 2004 a 2008).

<sup>3</sup> Il numero dei lavoratori deve essere rapportato ad anno intero e ad orario contrattuale pieno.

costo del personale pro-capite (A/popolazione al 31 dicembre)	---	---	---
incidenza sulle spese correnti (A/spese correnti)	---	23,00	---

## 11. Contenimento delle spese

L'Organo di revisione attesta che:

- le spese di rappresentanza<sup>12</sup>sostenute nel 2019 *rispettano/non rispettano* il limite di spesa previsto dall'art. 6, comma 8, del Dl. n. 78/2010 (riduzione dell'80% rispetto alla spesa di competenza 2009);
- l'Ente *ha/non ha* predisposto l'elenco<sup>3</sup>delle spese di rappresentanza secondo lo schema tipo predisposto dal Ministero dell'Interno (Decreto 23 gennaio 2012) da allegare al rendiconto, da trasmettere alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti e da pubblicare, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito *internet*dell'Ente Locale (art. 16, comma 26, Dl. n. 138/2011).

I valori per l'anno 2019 rispettano i limiti disposti:

- dall'art. 6, comma 9, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, in base al quale gli Enti Locali non possono, a decorrere dall'anno 2011, effettuare spese per sponsorizzazioni;
- dall'art. 6, comma 12, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Missioni	3.510,23	50%	1.755,12	0,00

- dall'art. 6, comma 13, del Dl. n. 78/2010, convertito con Legge n. 122/2010, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2009	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Formazione	3.000,00	50%	1.500,00	0,00

- dall'art. 5, comma 2, del Dl. n. 95/2012, come risultante dalla seguente Tabella:

Tipologia spesa	Rendiconto 2011	Riduzione disposta	Limite di spesa	Spesa 2019
Acquisto, manutenzione, noleggio, esercizio autovetture	0,00	70%	0,00	0,00

## 12. Indebitamento<sup>4</sup>

<sup>1</sup>In particolare, l'art. 16, comma 26, del Dl. n. 138/2011, convertito, con modificazioni, dalla Legge n. 148/11, ha previsto che le spese di rappresentanza sostenute dagli Organi di governo degli Enti Locali devono essere elencate, per ciascun anno, in apposito prospetto (Schema tipo approvato dal Ministero dell'Interno con Decreto 23 gennaio 2012 - pubblicato nella G.U. n. 28 del 3 febbraio 2012) allegato al rendiconto di cui all'art. 227, del Tuel. Il prospetto è trasmesso alla Sezione regionale di controllo della Corte dei conti ed è pubblicato, entro 10 giorni dall'approvazione del rendiconto, sul sito internet dell'Ente Locale

<sup>2</sup>Per la definizione di "spesa di rappresentanza" il Ministero dell'interno, ai fini della elencazione delle spese di cui al citato art. 16, ha richiamato, traendoli dal consolidato orientamento della giurisprudenza e da quanto specificato nella Delibera 25 novembre 2009, n. 428, della Sezione Regionale di Controllo per la Toscana della Corte dei Conti, i seguenti principi e criteri generali:

- "stretta correlazione con le finalità istituzionali dell'Ente;
- sussistenza di elementi che richiedano una proiezione esterna delle attività dell'ente per il migliore perseguimento dei propri fini istituzionali;
- rigorosa motivazione con riferimento allo specifico interesse istituzionale perseguito, alla dimostrazione del rapporto tra l'attività dell'ente e la spesa erogata, nonché alla qualificazione del soggetto destinatario dell'occasione della spesa;
- rispondenza a criteri di ragionevolezza e di congruità rispetto ai fini".

<sup>3</sup>La compilazione del prospetto è demandata al Segretario dell'Ente e al Responsabile dei "Servizi Finanziari" e dagli stessi firmato insieme all'Organo di revisione economico-finanziario.

<sup>4</sup> L'art. 75 del D.lgs. n. 118/2011 modifica da definizione di indebitamento precisando che costituiscono indebitamento, agli effetti dell'art. 119, sesto comma, della Costituzione, l'assunzione di mutui, l'emissione di prestiti obbligazionari, le cartolarizzazioni relative a flussi futuri di entrata, a crediti e a attività finanziarie e non finanziarie, l'eventuale somma incassata al momento del perfezionamento delle operazioni derivate di swap (cosiddetto up front), le operazioni di leasing finanziario stipulate dal 1° gennaio 2015, il residuo debito

L'Organo di revisione attesta che l'ente *rispetta* i limiti previsti dall'art. 204, comma 1, del Tuel, così come modificato dall'art. 1, comma 735, della Legge n. 147/2013, in base al quale l'importo complessivo dei relativi interessi, sommato a quello dei mutui precedentemente contratti *non supera* il 10% per l'anno 2019 delle entrate relative ai primi 3 titoli della parte entrata del rendiconto 2017<sup>1</sup>, come risulta dalla sottostante Tabella che evidenzia l'andamento dell'incidenza percentuale nell'ultimo triennio:

2017	2018	2019
4,947 %	4,65 %	6,3 %

L'indebitamento dell'Ente ha avuto la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Residuo debito	7.161.449,21	7.063.576,51	7.731.124,86
Nuovi prestiti	275.177,82	1.000.946,96	491.923,33
Prestiti rimborsati	323.447,16	333.398,61	633.891,34
Estinzioni anticipate <sup>2</sup>	0,00	0,00	0,00
riallineamento saldo	-49.603,36	0,00	0,00
<b>Totale fine anno</b>	<b>7.063.576,51</b>	<b>7.731.124,86</b>	<b>7.589.156,85</b>

Gli oneri finanziari per ammortamento prestiti (escluse le operazioni finanziarie derivate) ed il rimborso degli stessi in conto capitale hanno registrato la seguente evoluzione:

	2017	2018	2019
Oneri finanziari	315.050,92	296.024,87	306.339,47
Quota capitale	323.447,16	333.398,61	633.891,34
<b>Totale fine anno</b>	<b>638.498,08</b>	<b>629.423,48</b>	<b>940.230,81</b>

### 13. Debiti fuori bilancio<sup>3</sup>:

Nell'esercizio 2019 non sono stati riconosciuti debiti fuori bilancio.

### Entrate e spese correnti avente carattere non ripetitivo

Nel prospetto che segue vengono evidenziate le entrate e le spese aventi carattere non ripetitivo che l'Organo di revisione ha rilevato dall'esame del Rendiconto e dei suoi allegati, nonché da quanto emerso nell'attività di verifica e controllo effettuata nell'esercizio:

Entrate	
Tipologia	Accertamenti
Contributo per rilascio permesso di costruire	0,00
Contributo sanatoria abusi edilizi e sanzioni	0,00
Recupero evasione tributaria	0,00
Entrate per eventi calamitosi	221.335,90
Canoni concessori pluriennali	0,00
Sanzioni al Codice della strada	0,00
<b>Totale</b>	<b>221.335,90</b>

Spese	
Tipologia	Impegni
Consultazioni elettorali o referendarie locali	0,00
Ripiano disavanzi aziende riferite ad anni pregressi	0,00

garantito dall'ente a seguito della definitiva escussione della garanzia. Inoltre, costituisce indebitamento il residuo debito garantito a seguito dell'escussione della garanzia per tre annualità consecutive, fermo restando il diritto di rivalsa nei confronti del debitore originario.

<sup>1</sup> L'art 16, comma 11, del DL n. 25/2012, ha chiarito che l'Ente locale può assumere nuovi mutui e accedere ad altre forme di finanziamento reperibili sul mercato, qualora sia rispettato il limite nell'anno di assunzione del nuovo indebitamento.

<sup>2</sup> Inserire la sola quota capitale dei mutui.

<sup>3</sup> In merito ai "debiti fuori bilancio", tenere presente quanto le indicazioni fornite nel documento "I debiti fuori bilancio - Principio contabile n. 2" approvato dall'Osservatorio sulla finanza locale nella seduta del 3 aprile 2008.

Oneri straordinari della gestione corrente	0,00
Spese per eventi calamitosi	221.335,90
Sentenze esecutive ed atti equiparati	0,00
<b>Totale</b>	<b>221.335,90</b>

#### 14. Servizi pubblici a domanda individuale, servizi produttivi e altri servizi

L'Organo di revisione attesta che l'Ente *ha/non ha* l'obbligo di assicurare la copertura minima dei costi dei Servizi a domanda individuale e al 100% di quelli afferenti la raccolta e lo smaltimento rifiuti.

I Servizi a domanda individuale e idrico integrato, presentano i seguenti risultati:

Servizio	Costi	Ricavi	Saldo	% copertura realizzata	% copertura prevista
Servizi a domanda individuale	402.621,56	116.458,33	<b>286.163,23</b>	29,00	0,00
Servizio idrico integrato	0,00	0,00	<b>0,00</b>	0,00	0,00

Relativamente ad alcuni particolari servizi, si ritiene opportuno evidenziare la capacità di riscossione delle relative entrate da parte dell'Ente, entrate che, per la loro particolare natura, dovrebbero presentare tempi di acquisizione piuttosto brevi:

Servizio	Accertamenti 2019	Riscossioni 2019	Residui derivanti dall'esercizio 2018 e precedenti			
			Residui al 1° gennaio 2019	Riscossioni	Riaccertamento	Residui al 31 dicembre 2019
Asilo Nido	42.403,62	34.850,86	9.445,31	8.699,67	-745,64	3.629,75
Refezione scolastica	45.719,50	42.453,20	3.266,30	3.266,30	0,00	927,40
Trasporto scolastico	23.705,00	23.331,40	373,60	373,60	0,00	191,30
Casa di riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Soggiorni estivi	12.480,00	12.480,00	0,00	0,00	0,00	0,00
Impianti sportivi	0,00	0,00	1.500,00	1.000,00	0,00	2.000,00

\* specificare il servizio

L'esame del sopra riportato prospetto evidenzia che l'Ente presenta una *buona/ridotta* capacità di incassare le proprie entrate da "Servizi a domanda individuale".

#### 15. Verifica dei parametri di deficitarietà e Piano degli Indicatori

Il Decreto interministeriale (Interno e Mef) del 28 dicembre 2018 ha individuato i nuovi parametri di deficitarietà strutturale per il triennio 2019/2021<sup>1</sup>, ai sensi dell'art. 242, comma 2, del Tuel.

Gli 8 nuovi indicatori si suddividono in 7 indici sintetici e uno analitico ed individuano soglie limite con riferimento principalmente alla capacità di riscossione dell'ente e all'esistenza di debiti fuori bilancio.

Preso atto che,

- ai sensi dell'art. 242, comma 1, del Dlgs. n. 267/00, sono da considerarsi in condizioni strutturalmente deficitarie gli Enti Locali che presentano gravi e incontrovertibili condizioni di squilibrio, rilevabili da una apposita Tabella allegata al rendiconto della gestione, contenente parametri obiettivi dei quali - almeno la metà - presentano valori deficitari;
- gli Enti Locali strutturalmente deficitari sono soggetti al controllo centrale sulle dotazioni organiche e sulle assunzioni di personale da parte della Commissione per la finanza e per gli organici degli Enti

<sup>1</sup> I nuovi parametri, la cui applicazione decorre dal 2019, dovranno essere obbligatoriamente utilizzati a partire dagli adempimenti relativi al rendiconto della gestione 2018. I nuovi parametri tengono ora conto dell'esigenza di semplificare gli adempimenti di monitoraggio e delle nuove norme sull'armonizzazione contabile, nell'esigenza di far emergere le problematiche inerenti la capacità di riscossione degli Enti e la completa ponderazione dei debiti fuori bilancio. La determinazione delle soglie di deficitarietà strutturale per ciascuno degli indici è stata determinata sulla base dei valori forniti dalla Bdap relativamente al rendiconto della gestione 2016 e ulteriormente testati sui dati di rendiconto di un gruppo di 48 Comuni risultati deficitari nel triennio 2015-2016 o che hanno dichiarato il dissesto negli anni 2016-2017. I nuovi indicatori di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante; inoltre è da segnalare che per il loro calcolo non vi è necessità di reperire dati extracontabili e che in un prossimo futuro la Tabella degli indici previsti dall'art. 242 del Tuel sarà acquisibile direttamente dalla Bdap senza che sia più necessario, da parte degli Enti, procedere con la certificazione.

Locali, nonché in materia di copertura (con proventi tariffari e contributi finalizzati) del costo di alcuni servizi di cui all'art. 243, commi 1 e 2, del Dlgs. n. 267/00;

Rammentiamo che lo Stato di dissesto finanziario degli Enti Locali ricorre, giuste le previsioni dell'art. 244, del Tuel, allorché l'Ente non può garantire l'assolvimento delle funzioni e dei servizi indispensabili, oppure al momento in cui esistono nei confronti dell'amministrazione crediti liquidi ed esigibili di terzi cui non si può fare validamente fronte con le modalità di estinzione di cui all'art. 193, nonché con le modalità di cui all'art. 194 per le fattispecie ivi previste.

L'art. 6, comma 2, del Dlgs. n. 149/11, recante "Meccanismi sanzionatori e premiali relativi a Regioni, Province e Comuni, a norma degli artt. 2, 17 e 26, della Legge n. 42/09", nell'attribuire anche alla Magistratura contabile il potere di accertare la sussistenza delle condizioni di cui all'art. 244, del Tuel, introduce in realtà una nuova situazione prodromica alla dichiarazione di dissesto, che si ritiene possa essere definita di "pre-dissesto". Le pertinenti Sezioni regionali di controllo della Corte dei Conti, nell'ambito delle funzioni di controllo già attribuite loro dalla Legge, ove riscontrano situazioni di fatto che sono in grado di portare l'Ente in Stato di dissesto finanziario, emanano una specifica Pronuncia con cui invitano l'Amministrazione ad intraprendere misure auto correttive al fine di rimuovere le criticità osservate.

I nuovi parametri di deficitarietà strutturale non si aggiungono, come già anticipato, agli indicatori di bilancio ma ne costituiscono parte integrante.

L'art. 18-bis del Dlgs. n. 118/11 prevede che le Regioni, gli Enti Locali e i loro enti ed organismi strumentali, adottino un sistema di indicatori semplici, denominato "Piano degli indicatori e dei risultati attesi di bilancio" misurabili e riferiti ai programmi e agli altri aggregati del bilancio, costruiti secondo criteri e metodologie comuni. In attuazione di detto articolo sono stati emanati il Dm. Mef 9 dicembre 2015 e il Dm. Interno 22 dicembre 2015, concernenti, rispettivamente, il piano degli indicatori per:

- le Regioni e le Province autonome di Trento e di Bolzano (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4);
- gli Enti Locali (allegati 1 e 2) e i loro organismi ed enti strumentali in contabilità finanziaria (Allegati 3 e 4).

## 16. Variazioni di bilancio

Il Principio generale n. 7 sulla flessibilità prevede per gli Enti che "nella Relazione illustrativa delle risultanze di esercizio si dia adeguata informazione sul numero, sull'entità e sulle ragioni che hanno portato a variazioni di bilancio in applicazione del principio e altresì sull'utilizzo degli strumenti ordinari di flessibilità previsti nel bilancio di previsione."

L'Organo di revisione prende atto che nella suddetta relazione sono contenute le suddette informazioni.

### III) Attestazione sulla corrispondenza del rendiconto alle risultanze della gestione

Atteso che, ai sensi dell'art. 227, del Tuel, il Rendiconto della gestione è composto dal Conto del bilancio, dal Conto economico (con accluso il prospetto di conciliazione di cui all'art. 229, comma 9, del Tuel) e dal Conto del patrimonio, passiamo di seguito ad analizzare le risultanze di ciascuno di essi.

#### 1. CONTO DEL BILANCIO: RISULTATO DELLA GESTIONE FINANZIARIA

##### 1.1 Quadro generale riassuntivo

ENTRATE	ACCERT.	INCASSI	SPESE	IMPEGNI	PAGAM.
Fondo di cassa all'inizio dell'esercizio	-----	0,00			
Utilizzo avanzo di amministrazione	0,00	-----	Disavanzo di amministrazione	0,00	-----
Fondo pluriennale vincolato di parte corr	72.166,82	-----			
Fondo pluriennale vincolato in c/cap.	455.225,88	-----	Titolo 1 - Spese correnti	4.407.140,82	4.490.599,55
Titolo 1 - Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa	2.936.988,84	2.869.126,50	Fpv di parte corrente	47.842,95	
Titolo 2 - Trasferimenti correnti	683.799,11	764.340,39	Titolo 2 - Spese in conto capitale	4.727.779,28	5.919.890,83
Titolo 3 - Entrate extratributarie	1.351.920,73	2.207.796,53	Fpv in c/capitale	163.899,52	
Titolo 4 - Entrate in conto capitale	3.962.318,24	5.866.511,03	Titolo 3 - Spese per incremento di attività fin.	0,00	0,00
Titolo 5 - Entrate da riduzione di attività finanziarie	0,00	0,00	Fpv per attività fin.	0,00	
<b>Totale entrate finali</b>	<b>8.935.026,92</b>	<b>11.707.774,45</b>	<b>Totale spese finali</b>	<b>9.346.662,57</b>	<b>10.410.490,38</b>
Titolo 6 - Accensione di prestiti	753.368,80	1.180.217,98	Titolo 4 - Rimborso di prestiti	633.891,34	633.891,34
Titolo 7 - Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere	196.072,69	196.072,69	di cui Fondo anticipazioni di liquidità (DL n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti)	0,00	0,00
Titolo 9 - Entrate c/terzi e partite giro	15.871.378,90	15.867.923,57	Titolo 5 - Chiusura Anticipazioni Istituto tesoriere/cassiere	196.072,69	1.250.985,87
<b>Totale entrate dell'esercizio</b>	<b>25.755.847,31</b>	<b>28.951.988,69</b>	Titolo 7 - Spese c/terzi e partite giro	15.871.378,90	15.916.705,40
<b>TOTALE COMPLESSIVO ENTRATE</b>	<b>26.283.240,01</b>	<b>28.951.988,69</b>	<b>Totale spese dell'esercizio</b>	<b>26.048.005,50</b>	<b>28.212.072,99</b>
<b>DISAVANZO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>0,00</b>	<b>-----</b>	<b>TOT. COMPLESSIVO SPESE</b>	<b>26.048.005,50</b>	<b>28.212.072,99</b>
<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>26.283.240,01</b>	<b>28.951.988,69</b>	<b>AVANZO DI COMPETENZA / FONDO DI CASSA</b>	<b>235.234,51</b>	<b>739.915,70</b>
			<b>TOTALE A PAREGGIO</b>	<b>26.283.240,01</b>	<b>28.951.988,69</b>

##### 1.2 Risultato d'amministrazione

Le risultanze della gestione finanziaria, si riassumono come segue:

		GESTIONE 2019		
		RESIDUI	COMPETENZA	TOTALE
Fondo cassa al 1° gennaio 2019				0,00
RISCOSSIONI	(+)	8.051.196,45	20.900.792,24	28.951.988,69
PAGAMENTI	(-)	6.756.509,59	21.455.563,40	28.212.072,99
SALDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			739.915,70
Pagamenti per azioni esecutive non regolarizzate 31 dicembre 2019	(-)			0,00
FONDO DI CASSA AL 31 DICEMBRE 2019	(=)			739.915,70
RESIDUI ATTIVI	(+)	1.755.749,93	4.855.055,07	6.610.805,00
di cui derivanti da accertamenti di tributi effettuati sulla base della stima del dipartimento delle finanze				0,00
RESIDUI PASSIVI	(-)	2.526.951,98	4.380.699,63	6.907.651,61

FPV PER SPESE CORRENTI	(-)		47.842,95
FPV PER SPESE IN CONTO CAPITALE	(-)		163.899,82
FPV PER INCREMENTO ATTIVITA' FINANZIARIA	(-)		0,00
<b>RISULTATO AMM/NE AL 31 DICEMBRE 2019 (A)</b>	<b>(=)</b>		<b>231.326,32</b>

<i>Composizione del risultato di amministrazione al 31 dicembre 2019</i>	
<b>PARTE ACCANTONATA</b>	
- Fondo crediti dubbia esigibilità al 31 dicembre 2019	377.805,94
- Fondi rischi contenzioso legale	0,00
- Fondo anticipazioni liquidità Dl. n. 35/13 e s.m. e rifinanziamenti	0,00
- Fondo perdite società partecipate	0,00
Totale parte accantonata (B)	<b>377.805,94</b>
<b>PARTE VINCOLATA</b>	
- Vincoli derivanti da leggi e principi contabili	5.246,09
- Vincoli derivanti da trasferimenti	2.681,00
- Vincoli derivanti da contrazione di mutui	0,00
- Vincoli formalmente attribuiti dall'ente	0,00
Totale parte vincolata (C)	<b>7.927,09</b>
<b>PARTE DESTINATA AGLI INVESTIMENTI</b>	
Totale parte destinata agli investimenti (D)	0,00
<b>TOTALE PARTE DISPONIBILE (E=A-B-C-D)</b>	<b>-154.406,71</b>

La conciliazione fra il risultato della gestione di competenza ed il risultato di amministrazione complessivo è determinata come segue:

<b>Gestione di competenza 2019</b>		
Totale accertamenti di competenza	+	25.755.847,31
Totale impegni di competenza	-	25.836.263,03
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-80.415,72</b>
Fpv iscritto in entrata		527.392,70
Fpv di spesa		211.742,77
<b>SALDO FPV</b>		<b>315.649,93</b>
Maggiori residui attivi riaccertati	+	0,00
Minori residui attivi riaccertati	-	99.953,45
Minori residui passivi riaccertati	+	45.193,67
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-54.759,78</b>
<b>Riepilogo</b>		
<b>SALDO GESTIONE COMPETENZA</b>		<b>-80.415,72</b>
<b>SALDO FPV</b>		<b>315.649,93</b>
<b>SALDO GESTIONE RESIDUI</b>		<b>-54.759,78</b>
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI APPLICATO		0,00
AVANZO ESERCIZI PRECEDENTI NON APPLICATO		50.851,89
<b>AVANZO (DISAVANZO) D'AMMINISTRAZIONE AL 31.12.2019</b>		<b>231.326,32</b>

### Parte Accantonata

**"Fondo crediti di dubbia esigibilità"**

L'Organo di revisione ha verificato che il "Fondo crediti di dubbia esigibilità", confluito nell'avanzo di amministrazione come quota accantonata, è stato calcolato/non è stato calcolato secondo le modalità indicate nel Principio applicato della contabilità finanziaria di cui all'Allegato n. 4/2 al Dlgs. n. 118/2011 e s.m.i., in considerazione dell'ammontare dei crediti di dubbia e difficile esazione, utilizzando il metodo ordinario.

	Risorse accantonate 31 dicembre 2018	Utilizzo 2019 accantonamento	Accantonamento stanziato 2019	Variazione rendiconto accantonamenti	Risorse accantonate 31 dicembre 2019
Fcde di parte corrente	219.742,09	0,00	0,00	0,00	377.805,94
Fcde di parte capitale	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
<b>Totale Fcde</b>	<b>219.742,09</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	<b>377.805,94</b>

**1.3 Equilibrio di competenza della gestione corrente**

L'Organo di revisione, tenuto conto delle risultanze del Conto del bilancio 2019, dà atto che l'Ente ha conseguito l'equilibrio della gestione di competenza di parte corrente (art. 162, comma 6, Tuel).

**1.4 Risultato di cassa**

Il Fondo di cassa al 31 dicembre 2019, risultante dal conto del Tesoriere, *corrisponde/non corrisponde* alle risultanze delle scritture contabili del Comune.

Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da conto del Tesoriere)	739.915,70
Fondo di cassa al 31 dicembre 2019 (da scritture contabili)	739.915,70

**Cassa vincolata e anticipo di tesoreria**

Il Fondo cassa al 31 dicembre degli ultimi 3 esercizi presene la seguente situazione:

	2017	2018	2019
Fondo cassa complessivo al 31 dicembre	24.089,42	0,00	739.915,70
<i>di cui cassa vincolata (come certificato dal Tesoriere)</i>	0,00	0,00	0,00

L'Ente ha provveduto a determinare la giacenza di cassa vincolata al 1° gennaio 2019 con Determina n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_

**Evoluzione della cassa vincolata nel triennio**

consistenza cassa vincolata	+/-	2017	2018	2019
Consistenza di cassa al 1° gennaio	+	557.780,41	24.089,42	0,00
Somme utilizzate in termini di cassa al 1° gennaio	+	1.655.661,20	1.314.124,41	735.791,19
Fondi vincolati al 1° gennaio	=	<b>2.213.441,61</b>	<b>1.338.213,83</b>	<b>735.791,19</b>
Incrementi per nuovi accrediti vincolati	+	4.338.202,31	4.813.486,04	7.022.448,56
Decrementi per pagamenti vincolati	-	4.223.723,13	5.415.908,68	6.155.217,42
Fondi vincolati al 31 dicembre	=	<b>2.327.920,79</b>	<b>735.791,19</b>	<b>1.603.022,33</b>

<sup>1</sup> Cancellare la voce che non interessa.

Somme utilizzate in termini di cassa al 31 dicembre	-	2.303.831,37	735.791,19	863.106,63
Consistenza di cassa effettiva al 31 dicembre	=	24.089,42	0,00	739.915,70

La Deliberazione di Giunta n. \_\_\_\_\_ del \_\_\_\_\_ ha autorizzato l'anticipazione di tesoreria e l'impiego delle entrate vincolate ai sensi dell'art. 195, comma 2, del Tuel.

Utilizzo dell'anticipazione e delle entrate vincolate nell'ultimo triennio:

	2017	2018	2019
Importo dell'anticipazione complessivamente concessa ai sensi dell' <u>art. 222 del Tuel</u>	2.653.019,60	2.127.677,65	1.628.830,70
Importo delle entrate vincolate utilizzate in termini di cassa per spese correnti, ai sensi dell' <u>art. 195, comma 2, del Tuel</u>	2.303.831,37	735.791,19	863.106,63
Giorni di utilizzo dell'anticipazione	0,00	0,00	25,00
Importo massimo dell'anticipazione giornaliera utilizzata	0,00	0,00	0,00
Importo anticipazione non restituita al 31 dicembre	0,00	0,00	0,00
Importo delle somme maturate a titolo di interessi passivi al 31 dicembre	17.735,72	10.197,27	341,67

## 2. Contabilità economico-patrimoniale

A decorrere dal 2016, gli Enti territoriali con popolazione superiori a 5.000 abitanti<sup>1</sup>, i loro Organismi e i loro Enti strumentali in contabilità finanziaria, sono tenuti ad adottare un sistema di contabilità economico-patrimoniale, garantendo la rilevazione unitaria dei fatti gestionali, sia sotto il profilo finanziario che sotto il profilo economico-patrimoniale.

A tal fine è necessario applicare:

- il Piano dei conti integrato di cui all'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio contabile generale n. 17 della competenza economica di cui all'Allegato n. 1, al Dlgs. n. 118/2011;
- il Principio applicato della contabilità economico patrimoniale di cui all'Allegato 4/3, al Dlgs. n. 118/2011, con particolare riferimento al Principio n. 9, concernente "L'avvio della contabilità economico patrimoniale armonizzata".

Al fine di garantire la corretta adozione del piano dei conti integrato e dei principi contabili generali e applicati è necessario adeguare il proprio sistema informativo contabile e verificarne la coerenza con il nuovo sistema contabile.

La corretta riclassificazione delle voci secondo il Piano dei conti integrato consente:

- nel corso dell'esercizio, la rilevazione dei fatti economici e patrimoniali, come "misurati" dalle operazioni finanziarie<sup>2</sup>;
- a seguito delle operazioni di assestamento economico-patrimoniale, effettuate in autonomia rispetto alle registrazioni in contabilità finanziaria, di elaborare il conto economico e lo stato patrimoniale del

<sup>1</sup>Gli Enti Locali con popolazione inferiore a 5.000 abitanti che rinviando la contabilità economico-patrimoniale con riferimento all'esercizio 2019 allegano al rendiconto 2019 una situazione patrimoniale al 31 dicembre 2019 redatta secondo lo schema di cui all'Allegato n. 10 al Dlgs. n. 118/2011 con modalità semplificate definite dall'Allegato A al Decreto Mef 11 novembre 2019.

<sup>2</sup>Nel sito [www.arconet.tesoro.it](http://www.arconet.tesoro.it), nella sezione "Piano dei conti" è disponibile una matrice di correlazione che evidenzia le relazioni tra le voci del piano finanziario e quelle del piano economico e di quello patrimoniale).

rendiconto della gestione, aggregando le voci del piano dei conti secondo il raccordo riportato nell'Allegato n. 6, al Dlgs. n. 118/2011.

Il rendiconto 2019 di tutti gli Enti territoriali, escluse le Autonomie speciali che hanno applicato il Dlgs. n. 118/2011 dall'esercizio 2019, comprende il conto economico e lo stato patrimoniale.

A tal fine l'Organo di revisione ha verificato a campione:

- la corretta riclassificazione del "vecchio" bilancio dell'Ente in base alla codifica prevista dal Piano integrato dei conti;
- la codifica dell'inventario secondo il piano patrimoniale del piano dei conti integrato;
- la conclusione della determinazione delle immobilizzazioni materiali ed immateriali.

### Conto economico

L'Organo di revisione ha verificato che i costi/oneri e ricavi/proventi sono stati rilevati nella contabilità economica secondo quanto disposto dal principio contabile. Pur non esistendo una correlazione univoca fra le fasi dell'entrata e della spesa ed il momento in cui si manifestano i ricavi/proventi ed i costi/oneri nel corso dell'esercizio, i ricavi/proventi conseguiti sono rilevati in corrispondenza con la fase dell'accertamento delle entrate, ed i costi/oneri sostenuti sono rilevati in corrispondenza con la fase della liquidazione delle spese.

Inoltre, sono stati rilevati nel conto economico i seguenti costi/ricavi che non hanno avuto nel corso dell'esercizio rilievo nella contabilità finanziaria:

- ✓ le quote di ammortamento relative alle immobilizzazioni materiali ed immateriali utilizzate;
- ✓ le eventuali quote di accantonamento ai fondi rischi ed oneri futuri. L'accantonamento ai fondi rischi ed oneri di competenza dell'esercizio è effettuato anche se i rischi e gli oneri sono conosciuti dopo la chiusura dell'esercizio fino alla data di approvazione della delibera del rendiconto della gestione;
- ✓ le perdite di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le perdite su crediti e gli accantonamenti al fondo svalutazione crediti;
- ✓ le rimanenze iniziali e finali di materie prime, semilavorati, prodotti in corso su ordinazione, incrementi di immobilizzazioni per lavori interni e prodotti finiti;
- ✓ le quote di costo/onere o di ricavo/provento corrispondenti ai ratei e risconti attivi e passivi di competenza economica dell'esercizio;
- ✓ le variazioni patrimoniali relative agli esercizi pregressi che si sono tradotte in oneri/costi e proventi/ricavi nel corso dell'esercizio, nonché ogni altro componente economico da contabilizzare nel rispetto del Principio della competenza economica e della prudenza (ad esempio, sopravvenienze e insussistenze);
- ✓ nell'ambito delle scritture di assestamento economico, è necessario assimilare le spese liquidabili alle spese liquidate cui sono correlati i costi di competenza dell'esercizio. Pertanto, in corrispondenza agli impegni liquidabili che nella contabilità finanziaria, in quanto esigibili, sono considerati di competenza finanziaria dell'esercizio in cui la prestazione è stata resa, nella contabilità economico patrimoniale, è effettuata la registrazione "*Merci c/ acquisto a fatture da ricevere*", che consente di attribuire il costo dei beni e delle prestazioni rese nell'esercizio, ancorché non liquidate, alla competenza economica dell'esercizio.

Costituiscono una eccezione al principio generale:

- i costi derivanti dai trasferimenti e contributi (correnti, agli investimenti e in c/capitale) che sono rilevati in corrispondenza dell'impegno della spesa;
- le entrate dei titoli 5 "Entrate da riduzione di attività finanziaria", 6 "Accensione di prestiti", 7 "Anticipazioni da istituto tesoriere/cassiere" e 9 "Entrate per conto terzi e partite di giro", il cui accertamento determina solo la rilevazione di crediti e non di ricavi;
- le spese del titolo 3 "Spese per incremento attività finanziarie", 4 "Rimborso Prestiti", 5 "Chiusura Anticipazioni ricevute da istituto tesoriere/cassiere" e 7 "Uscite per conto terzi e partite di giro", il cui impegno determina solo la rilevazione di debiti e non di costi;
- le entrate e le spese relative al credito Iva e debito Iva, il cui accertamento e impegno/liquidazione determinano la rilevazione di crediti e debiti;
- la riduzione di depositi bancari che è rilevata in corrispondenza agli incassi per Prelievi da depositi bancari;
- l'incremento dei depositi bancari che è rilevato in corrispondenza ai pagamenti per Versamenti da depositi bancari.

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che nel Conto economico sono evidenziati i componenti positivi e negativi dell'attività dell'Ente determinati secondo criteri di competenza economica;
- 2) che le voci del Conto Economico possono essere riassunte secondo quanto evidenziato dal successivo prospetto:

CONTO ECONOMICO					
	CONTO ECONOMICO	2019	2018	riferimento art. 2425 Cc.	riferimento Dm. 26/04/1995
	<b>A) COMPONENTI POSITIVI DI GESTIONE</b>				
1	Proventi da tributi	2.147.825,32	2.022.614,30		
2	Proventi da fondi perequativi	792.972,54	785.395,68		
3	<b>Proventi da trasferimenti e contributi</b>	<b>4.485.601,08</b>	<b>4.889.154,12</b>		
a	Proventi da trasferimenti correnti	683.799,11	655.213,62		A5c
b	Quota annuale di contributi agli investimenti	0,00	0,00		E20c
c	Contributi agli investimenti	3.801.801,97	4.233.940,50		
4	Ricavi delle vendite e prestazioni e proventi da servizi pubblici	<b>903.004,36</b>	<b>918.542,31</b>	A1	A1a
a	Proventi derivanti dalla gestione dei beni	496.984,88	497.400,30		
b	Ricavi della vendita di beni	203.303,30	192.029,88		
c	Ricavi e proventi dalla prestazione di servizi	202.716,18	229.112,13		
5	Variazioni nelle rimanenze di prodotti in corso di lavorazione, etc. (+/-)	0,00	0,00	A2	A2
6	Variazione dei lavori in corso su ordinazione	0,00	0,00	A3	A3
7	Incrementi di immobilizzazioni per lavori interni	0,00	0,00	A4	A4
8	Altri ricavi e proventi diversi	338.864,17	458.276,23	A5	A5 a e b
	<b>TOT. COMPONENTI POSITIVI GESTIONE (A)</b>	<b>8.668.267,47</b>	<b>9.073.982,64</b>		
	<b>B) COMPONENTI NEGATIVI DI GESTIONE</b>				
9	Acquisto di materie prime e/o beni di consumo	72.339,53	64.172,98	B6	B6
10	Prestazioni di servizi	2.317.306,79	2.164.254,53	B7	B7
11	Utilizzo beni di terzi	138.852,59	187.752,41	B8	B8
12	<b>Trasferimenti e contributi</b>	<b>3.695.836,84</b>	<b>3.420.953,57</b>		
a	Trasferimenti correnti	360.947,87	324.562,92		
b	Contributi agli investimenti ad Amministrazioni pubb.	0,00	0,00		
c	Contributi agli investimenti ad altri soggetti	3.334.888,97	3.096.390,65		
13	Personale	942.586,13	1.136.053,29	B9	B9
14	<b>Ammortamenti e svalutazioni</b>	<b>1.372.719,44</b>	<b>1.243.594,55</b>	B10	B10
a	Ammortamenti di immobilizzazioni immateriali	9.950,81	4.560,00	B10a	B10a
b	Ammortamenti di immobilizzazioni materiali	1.204.704,78	1.165.490,58	B10b	B10b
c	Altre svalutazioni delle immobilizzazioni	0,00	0,00	B10c	B10c
d	Svalutazione dei crediti	158.063,85	73.543,97	B10d	B10d
15	Variazioni nelle rimanenze di materie prime e/o beni di consumo (+/-)	0,00	0,00	B11	B11

16	Accantonamenti per rischi	0,00	0,00	B12	B12
17	Altri accantonamenti	0,00	0,00	B13	B13
18	Oneri diversi di gestione	149.008,09	80.837,36	B14	B14
	<b>TOT. COMPONENTI NEGATIVI GESTIONE (B)</b>	<b>8.688.649,41</b>	<b>8.297.618,69</b>		
	<b>DIFFERENZA FRA COMP. POSITIVI E NEGATIVI DELLA GESTIONE (A-B)</b>	<b>-20.381,94</b>	<b>776.363,95</b>	-	-
	<b>C) PROVENTI ED ONERI FINANZIARI</b>				
	<i>Proventi finanziari</i>				
19	Proventi da partecipazioni	92.310,00	28.974,52	C15	C15
	a <i>da società controllate</i>	0,00	0,00		
	b <i>da società partecipate</i>	92.310,00	28.974,52		
	c <i>da altri soggetti</i>	0,00	0,00		
20	Altri proventi finanziari	0,16	19,10	C16	C16
	<b>Totale proventi finanziari</b>	<b>92.310,16</b>	<b>28.993,62</b>		
	<i>Oneri finanziari</i>				
21	Interessi ed altri oneri finanziari	-	-	C17	C17
	a <i>Interessi passivi</i>	306.339,47	296.024,87		
	b <i>Altri oneri finanziari</i>	0,00	0,00		
	<b>Totale oneri finanziari</b>	<b>306.339,47</b>	<b>296.024,87</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI/ONERI FINANZIARI (C)</b>	<b>-214.029,31</b>	<b>-267.031,25</b>	-	-
	<b>D) RETTIFICHE DI VALORE ATTIVITA' FIN.</b>				
22	Rivalutazioni	0,00	0,00	D18	D18
23	Svalutazioni	279,30	1.153,48	D19	D19
	<b>TOTALE RETTIFICHE (D)</b>	<b>-279,30</b>	<b>-1.153,48</b>		
	<b>E) PROVENTI ED ONERI STRAORDINARI</b>				
24	Proventi straordinari	-	-	E20	E20
	a <i>Proventi da permessi di costruire</i>	0,00	0,00		
	b <i>Proventi da trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	c <i>Sopravvenienze attive e insussistenze del passivo</i>	25.685,49	116.800,88		E20b
	d <i>Plusvalenze patrimoniali</i>	135.623,16	31.136,34		E20c
	e <i>Altri proventi straordinari</i>	0,00	0,00		
	<b>Totale proventi straordinari</b>	<b>161.308,65</b>	<b>147.937,22</b>		
25	Oneri straordinari	-	-	E21	E21
	a <i>Trasferimenti in conto capitale</i>	0,00	0,00		
	b <i>Sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo</i>	109.908,26	171.054,41		E21b
	c <i>Minusvalenze patrimoniali</i>	0,00	0,00		E21a
	d <i>Altri oneri straordinari</i>	0,00	0,00		E21d
	<b>Totale oneri straordinari</b>	<b>109.908,26</b>	<b>171.054,41</b>		
	<b>TOTALE PROVENTI/ONERI STRAORD. (E)</b>	<b>51.400,39</b>	<b>-23.117,19</b>		
	<b>RISULTATO ANTE IMPOSTE (A-B+C+D+E)</b>	<b>-183.290,16</b>	<b>485.062,03</b>		
26	Imposte	65.669,66	70.316,97	E22	E22
27	<b>RISULTATO DELL'ESERCIZIO</b>	<b>-248.959,82</b>	<b>414.745,06</b>	E23	E23

## STATO PATRIMONIALE

L'Organo di revisione, preso atto della riclassificazione dello Stato patrimoniale al 1° gennaio 2019 evidenzia le risultanze patrimoniali dell'Ente al 31 dicembre 2019

STATO PATRIMONIALE - ATTIVO							
		STATO PATRIMONIALE (ATTIVO)		2019	2018	riferimento art. 2424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
		A) CREDITI vs. STATO ED ALTRE PA PER LA PARTECIPAZIONE AL FONDO DI DOTAZIONE		0,00	0,00	A	A
		TOTALE CREDITI vs. PARTECIPANTI (A)		0,00	0,00		
		B) IMMOBILIZZAZIONI					
I		<i>Immobilitazioni immateriali</i>				BI	BI
	1	Costi di impianto e di ampliamento		0,00	0,00	BI1	BI1
	2	Costi di ricerca sviluppo e pubblicità		0,00	0,00	BI2	BI2
	3	Diritti di brevetto ed utilizzazione opere dell'ingegno		0,00	0,00	BI3	BI3
	4	Concessioni, licenze, marchi e diritti simile		0,00	0,00	BI4	BI4
	5	Avviamento		0,00	0,00	BI5	BI5
	6	Immobilitazioni in corso ed acconti		0,00	0,00	BI6	BI6

	9	Altre	30.683,21	13.680,00	BI7	BI7
		<b>Totale immobilizzazioni immateriali</b>	<b>30.683,21</b>	<b>13.680,00</b>		
		<i>Immobilizzazioni materiali (3)</i>				
II	1	Beni demaniali	<b>14.898.964,67</b>	<b>15.106.315,29</b>		
	1.1	Terreni	9.446,22	9.446,22		
	1.2	Fabbricati	3.934.222,86	4.078.321,86		
	1.3	Infrastrutture	6.854.047,95	6.833.789,50		
	1.9	Altri beni demaniali	4.101.247,64	4.184.757,71		
III	2	Altre immobilizzazioni materiali (3)	<b>30.672.885,57</b>	<b>28.281.472,09</b>		
	2.1	Terreni	3.616.613,94	3.622.470,63	BII1	BII1
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.2	Fabbricati	26.831.157,64	24.420.209,07		
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.3	Impianti e macchinari	44.992,07	48.197,94	BII2	BII2
	a	<i>di cui in leasing finanziario</i>	0,00	0,00		
	2.4	Attrezzature industriali e commerciali	1.800,00	2.700,00	BII3	BII3
	2.5	Mezzi di trasporto	0,01	3.881,10		
	2.6	Macchine per ufficio e hardware	220,13	1.574,13		
	2.7	Mobili e arredi	0,00	0,00		
	2.8	Infrastrutture	28.319,41	29.362,53		
	2.9	Diritti reali di godimento	149.782,37	153.076,69		
	3	Immobilizzazioni in corso ed acconti	2.332.856,30	4.433.599,98	BII5	BII5
		<b>Totale immobilizzazioni materiali</b>	<b>47.904.706,54</b>	<b>47.821.387,36</b>		
IV		<i>Immobilizzazioni Finanziarie (1)</i>				
	1	Partecipazioni in	<b>257.395,26</b>	<b>250.717,47</b>	BIII1	BIII1
	a	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII1a	BIII1a
	b	<i>imprese partecipate</i>	257.395,26	250.717,47	BIII1b	BIII1b
	c	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti verso	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>	BIII2	BIII2
	a	altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	BIII2a	BIII2a
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	BIII2b	BIII2b
	d	<i>altri soggetti</i>	0,00	0,00	BIII2c BIII2d	BIII2d
	3	Altri titoli	0,00	0,00	BIII3	
		<b>Totale immobilizzazioni finanziarie</b>	<b>257.395,26</b>	<b>250.717,47</b>		
		<b>TOTALE IMMOBILIZZAZIONI (B)</b>	<b>48.192.785,01</b>	<b>48.085.784,83</b>		
		<b>C) ATTIVO CIRCOLANTE</b>				
I		<i>Rimanenze</i>	0,00	0,00	CI	CI
		<b>Totale rimanenze</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
II		<i>Crediti (2)</i>				
	1	Crediti di natura tributaria	<b>738.201,17</b>	<b>824.911,12</b>		
	a	<i>Crediti da tributi destinati al finanziamento della sanità</i>	738.201,17	824.911,12		
	b	<i>Altri crediti da tributi</i>	0,00	0,00		
	c	<i>Crediti da Fondi perequativi</i>	0,00	0,00		
	2	Crediti per trasferimenti e contributi	<b>4.070.641,06</b>	<b>6.052.891,00</b>		
	a	<i>verso amministrazioni pubbliche</i>	4.059.027,52	5.969.449,32		
	b	<i>imprese controllate</i>	0,00	0,00	CH2	CH2
	c	<i>imprese partecipate</i>	0,00	0,00	CH3	CH3
	d	<i>verso altri soggetti</i>	11.613,54	83.441,68		
	3	Verso clienti ed utenti	565.850,07	1.392.625,66	CH1	CH1
	4	Altri Crediti	<b>858.303,76</b>	<b>1.416.729,96</b>	CH5	CH5
	a	<i>verso l'erario</i>	0,00	0,00		
	b	<i>per attività svolta per e/ terzi</i>	63.873,51	79.861,29		
	c	<i>altri</i>	794.430,25	1.336.868,67		
		<b>Totale crediti</b>	<b>6.232.996,06</b>	<b>9.687.157,74</b>		
III		<i>Attività finanziarie che non costituiscono immobilizz.</i>				
	1	Partecipazioni	0,00	0,00	CH1,2,3,4,5	CH1,2,3
	2	Altri titoli	0,00	0,00	CH6	CH5
		<b>Totale attività finanziarie che non costituiscono imm.</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
IV		<i>Disponibilità liquide</i>				
	1	Conto di tesoreria	<b>739.915,70</b>	<b>0,00</b>		

	a	Istituto tesoriere	739.915,70	0,00		CIV1a
	b	presso Banca d'Italia	0,00	0,00		
	2	Altri depositi bancari e postali	36.842,87	64.683,68	CIV1	CIV1b e CIV1c
	3	Denaro e valori in cassa	0,00	0,00	CIV2 e CIV3	CIV2 e CIV3
	4	Altri conti presso la tesoreria statale intestati all'ente	0,00	0,00		
		<b>Totale disponibilità liquide</b>	<b>776.758,57</b>	<b>64.683,68</b>		
		<b>TOTALE ATTIVO CIRCOLANTE (C)</b>	<b>7.009.754,63</b>	<b>9.751.841,42</b>		
		<b>D) RATEI E RISCONTI</b>				
	1	Ratei attivi	0,00	0,00	D	D
	2	Risconti attivi	5.205,31	5.903,50	D	D
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (D)</b>	<b>5.205,31</b>	<b>5.903,50</b>		
		<b>TOTALE DELL'ATTIVO (A+B+C+D)</b>	<b>55.207.744,95</b>	<b>57.843.529,75</b>	-	-

(1) con separata indicazione degli importi esigibili entro l'esercizio successivo.

(2) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo.

(3) con separata indicazione degli importi relativi a beni indisponibili.

STATO PATRIMONIALE - PASSIVO						
STATO PATRIMONIALE (PASSIVO)			2019	2018	riferimento art. 424 Cc.	riferimento Dm. 26/4/1995
<b>A) PATRIMONIO NETTO</b>						
I		Fondo di dotazione	15.453.375,09	15.453.375,09	AI	AI
I		Riserve	<b>25.261.555,15</b>	<b>24.909.619,14</b>		
	a	da risultato economico di esercizi precedenti	1.473.214,40	1.058.469,34	AIV, AV, AVI, AVII, AVII	AIV, AV, AVI, AVII, AVII
	b	da capitale	23.784.357,95	23.847.167,00	AII, AIII	AII, AIII
	c	da permessi di costruire	3.982,80	3.982,80		
	d	riserve indisponibili per beni demaniali e patrimoniali indisponibili e per i beni culturali	0,00	0,00		
	e	altre riserve indisponibili	0,00	0,00		
I		Risultato economico dell'esercizio	-248.959,82	414.745,06	AIX	AIX
		<b>TOTALE PATRIMONIO NETTO (A)</b>	<b>40.465.970,42</b>	<b>40.777.739,29</b>		
<b>B) FONDI PER RISCHI ED ONERI</b>						
	1	Per trattamento di quiescenza	0,00	0,00	B1	B1
	2	Per imposte	0,00	0,00	B2	B2
	3	Altri	0,00	0,00	B3	B3
		<b>TOTALE FONDI RISCHI ED ONERI (B)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>C) TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO</b>			0,00	0,00	C	C
		<b>TOTALE TFR (C)</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
<b>D) DEBITI (1)</b>						
	1	Debiti da finanziamento	<b>7.832.459,12</b>	<b>8.799.075,37</b>		
	a	prestiti obbligazionari	0,00	0,00	D1e D2	D1
	b	v/ altre amministrazioni pubbliche	5.877,29	11.754,84		
	c	verso banche e tesoriere	1.723.451,49	1.054.913,18	D4	D3 e D4
	d	verso altri finanziatori	6.103.130,34	7.732.407,35	D5	
	2	Debiti verso fornitori	6.581.644,35	8.013.221,50	D7	D6
	3	Acconti	0,00	0,00	D6	D5
	4	Debiti per trasferimenti e contributi	<b>140.452,57</b>	<b>52.575,21</b>		
	a	enti finanziati dal servizio sanitario nazionale	0,00	0,00		
	b	altre amministrazioni pubbliche	65.424,69	4.738,81		
	c	imprese controllate	0,00	0,00	D9	D8
	d	imprese partecipate	0,00	0,00	D10	D9
	e	altri soggetti	75.027,88	47.836,40		
	5	Altri debiti	<b>185.554,68</b>	<b>200.918,38</b>	D12,D13,D14	D11,D12,D13
	a	tributari	44.768,66	78.370,84		
	b	verso istituti di previdenza e sicurezza sociale	7.106,23	7.065,35		
	c	per attività svolta per c/ terzi (2)	0,00	0,00		
	d	altri	133.679,79	115.482,19		
		<b>TOTALE DEBITI (D)</b>	<b>14.740.110,72</b>	<b>17.065.790,46</b>		
<b>E) RATEI RISCONTI E CONTRIBUTI INVESTIMENTI</b>						
I		Ratei passivi	0,00	0,00	E	E
I		Risconti passivi	0,00	0,00	E	E
	1	Contributi agli investimenti	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		
	a	da altre amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		

	b	da altri soggetti	0,00	0,00		
2		Concessioni pluriennali	0,00	0,00		
3		Altri risconti passivi	1.666,81	0,00		
		<b>TOTALE RATEI E RISCONTI (E)</b>	<b>1.666,81</b>	<b>0,00</b>		
		<b>TOTALE DEL PASSIVO (A+B+C+D+E)</b>	<b>55.207.747,95</b>	<b>57.843.529,75</b>		
		<b>CONTI D'ORDINE</b>				
		1) Impegni su esercizi futuri	0,00	0,00		
		2) beni di terzi in uso	0,00	0,00		
		3) beni dati in uso a terzi	0,00	0,00		
		4) garanzie prestate a amministrazioni pubbliche	0,00	0,00		
		5) garanzie prestate a imprese controllate	0,00	0,00		
		6) garanzie prestate a imprese partecipate	0,00	0,00		
		7) garanzie prestate a altre imprese	0,00	0,00		
		<b>TOTALE CONTI D'ORDINE</b>	<b>0,00</b>	<b>0,00</b>		

(1) con separata indicazione degli importi esigibili oltre l'esercizio successivo

(2) Non comprende i debiti derivanti dall'attività di sostituto di imposta. I debiti derivanti da tale attività sono considerati nelle voci 5 a) e b)

dà atto

- 1 che l'Ente ha provveduto, entro il 31 dicembre 2019, al *all'aggiornamento* degli inventari;
- 2) che sono stati rilevati i risultati della gestione patrimoniale;
- 3) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "*Imprese controllate*" e "*Imprese partecipate*" di cui alle voci B).IV.1.a e B).IV.1.b dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);
- 4) che le immobilizzazioni finanziarie riferite alle partecipazioni in "Altre imprese" di cui alla voce B).IV.1.c dello Schema di stato patrimoniale sono state valutate col criterio del *costo/patrimonio netto* risultante dall'ultimo bilancio della partecipata (punto 6.1.3, lett. a), del Principio contabile applicato e concernente la contabilità economico patrimoniale degli Enti in contabilità finanziaria - all. 4/3 al Dlgs. n. 118/11);
- 1) che per i crediti iscritti nell'attivo circolante è stata verificata la corrispondenza tra consistenza al 31 dicembre 2018 e totale dei residui attivi risultanti dal conto del bilancio al netto del credito per l'Iva, dei depositi cauzionali e dei crediti di dubbia esigibilità;
- 2) che risulta correttamente rilevato la posizione di credito/debito verso l'Erario per Iva;
- 3) che nella voce "crediti di dubbia esigibilità" sono compresi i crediti inesigibili stralciati dal conto del bilancio, sino al compimento dei termini di prescrizione;
- 4) che i beni conferiti ad aziende speciali, sono stati stralciati dalle immobilizzazioni e rilevati nell'apposito conto d'ordine;
- 5) che la variazione del netto patrimoniale trova corrispondenza con il risultato economico dell'esercizio;
- 6) che per i debiti per mutui e prestiti è stata verificata la corrispondenza tra:
  - il saldo patrimoniale al 31 dicembre 2018 con i debiti residui in sorte capitale dei mutui in essere;
  - la variazione in aumento e i nuovi mutui ottenuti;
  - le variazioni in diminuzione e l'importo delle quote capitali dei mutui rimborsate.

### 3. Relazione sulla gestione

L'Organo di revisione attesta:

- 1) che, tenuto conto di quanto previsto dall'art. 231, del Tuel, dallo Statuto e dal Regolamento di contabilità dell'Ente, essa:
  - esprime valutazioni di efficacia dell'azione condotta sulla base dei risultati conseguiti in rapporto ai programmi e ai costi sostenuti;
  - non evidenzia i criteri di valutazione del patrimonio;
  - non analizza i principali scostamenti rispetto alle previsioni, motivandone le cause;
- 2) che i risultati espressi nella Relazione trovano riferimento nella contabilità finanziaria, economica e patrimoniale.

Tutto ciò premesso

**L'ORGANO DI REVISIONE**

**Certifica**

la conformità dei dati del Rendiconto con quelli delle scritture contabili dell'Ente e in via generale la regolarità contabile e finanziaria della gestione;

**esprime**

**parere favorevole** per l'approvazione del Rendiconto per l'esercizio finanziario 2019.

L'Organo di revisione  
  
**STEFANO IOANNUCCI**  
DOTTORE COMMERCIALISTA  
REVISORE CONTABILE  
Iscritto Albo Ordine Dott. Comm. AQ N° 131/A  
Revisore Legale dei Conti Iscritto al N° 84725